



ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2021

DATI ANAGRAFICI SOCIETA'	
<i>Sede in</i>	VENEZIA
<i>Codice Fiscale</i>	03071410272
<i>Numero Rea</i>	VE - 280563
<i>P.I.</i>	03071410272
<i>Capitale Sociale Euro</i>	53.607.273 i.v.
<i>Forma Giuridica</i>	S.R.L. Società a responsabilità limitata
<i>Settore di attività prevalente (ATECO)</i>	383230
<i>Società in liquidazione</i>	NO
<i>Società con Socio Unico</i>	NO
<i>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	SI
<i>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.
<i>Appartenenza a un gruppo</i>	SI
<i>Denominazione della società capogruppo</i>	V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.
<i>Paese della capogruppo</i>	ITALIA
<i>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	

Missione**Missione**

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l. è società mista pubblico-privata, soggetta al coordinamento e controllo di VERITAS Spa, costituita nel 1998 per rispondere all'esigenza di governare, attraverso opzioni produttive integrate, il ciclo del recupero, valorizzazione e smaltimento dei rifiuti urbani nell'Area Veneziana, sviluppando sinergie tra le diverse componenti del ciclo e assicurando l'autosufficienza nello smaltimento ed il riciclo dei materiali derivanti dalle fasi di lavorazione.

Dal 2012 Ecoprogetto si è specializzata nel trattamento e valorizzazione energetica della frazione secca residua (RUR) a valle delle raccolte differenziate, fungendo inoltre, in ragione della propria particolare collocazione geografica, anche da stazione logistica per il travaso.

La mission principale di Ecoprogetto Venezia è pertanto il trattamento a recupero dei rifiuti urbani indifferenziati principalmente raccolti nel territorio servito dal Gruppo Veritas (su cui, oltre ai residenti, passano circa 40 milioni di turisti all'anno).

Il trattamento consiste nella raffinazione dal RUR attraverso la separazione delle frazioni ancora recuperabili (plastiche, metalli, ecc.), per destinarle alle filiere del riciclo, la separazione delle frazioni che possono nuocere al processo di combustione (gli inerti) e la successiva valorizzazione energetica delle frazioni rimanenti, previa trasformazione in CSS (Combustibile Solido Secondario).

Elementi operativi di rilievo

I principali elementi operativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2021 sono sostanzialmente tre:

- L'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 ha sensibilmente ridotto i flussi in ingresso a TMB dei rifiuti urbani di Veritas, diminuzione che è stata compensata con ingressi di altri rifiuti, principalmente sovvalli derivanti dalle raccolte differenziate
- La piena operatività della linea di incenerimento L1, a regime stabile da giugno, che, mediante la cessione di energia al polo e in rete ha avuto un duplice effetto positivo:
 - Una sostanziale diminuzione dei costi per acquisto energia rispetto al 2020 nonostante l'aumento incontrollato dei prezzi registrato nell'ultimo periodo dell'anno;
 - Un aumento del valore della produzione per le maggiori quantità di energia ceduta in rete a tariffe più alte rispetto le previsioni.
- La crescente domanda a livello internazionale conseguente alla ripresa economica post-pandemia, la carenza di approvvigionamenti e colli di bottiglia nel settore dei trasporti hanno causato un aumento dei prezzi delle materie prime inimmaginabile in sede di programmazione. Alcune materie hanno segnato aumenti nell'ordine del 200% solo nell'ultimo anno. Il rame, per esempio, ha avuto un rincaro del 243%, l'acciaio un aumento che arriva quasi al 300%. Tutta la filiera dell'elettronica e dell'alta tecnologia ha subito rincari vertiginosi e scarsità di materie prime a causa dei prezzi del cobalto e degli altri metalli e "terre rare" utilizzati nei processi produttivi. A tali dinamiche si è aggiunta verso fine anno anche un'impennata dei prezzi dell'energia, conseguente ad un aumento di domanda di idrocarburi (gas naturale in particolare) e, anche in questo caso, alla carenza di offerta. Elementi questi che hanno portato ad un importante incremento dei costi di manutenzione ed ad un aumento dei costi di investimento previsti.

Relazione andamento e risultato della gestione

L'esercizio 2021 presenta un RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE di €. 440.613 e, per effetto della gestione fiscale, un **RISULTATO DI ESERCIZIO** pari a **€. 375.935**, con un delta di €. 4.653.483 rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO			
------------------------------------	--	--	--

	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
A.1) RICAVI DALLE VENDITE E PRESTAZIONI	28.357.115	31.690.408	3.333.293
A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	909.484	208.361	(701.123)
A.5) ALTRI RICAVI	507.071	534.278	27.207
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	29.773.670	32.433.047	2.659.377
B.6) COSTI PER MAT. PRIME, SUSSIDI, CONSUMI	(1.358.144)	(1.809.970)	(451.826)
B.7) COSTI PER SERVIZI	(19.765.986)	(18.798.425)	967.561
B.8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(411.280)	(589.424)	(178.143)
B.9) COSTI PER IL PERSONALE	(3.667.527)	(3.833.793)	(166.266)
B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(4.292.469)	(5.565.441)	(1.272.972)
B.11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIALI	30.951	(8.204)	(39.156)
B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(3.857.926)	(58.543)	3.799.383
B.13) ALTRI ACCANTONAMENTI			0
B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(157.709)	(377.428)	(219.718)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(33.480.091)	(31.041.228)	2.438.863
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBIT)	(3.706.421)	1.391.819	5.098.240
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	7.071	5.290	(1.781)
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(737.749)	(956.496)	(218.747)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(730.678)	(951.206)	(220.527)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.437.100)	440.613	4.877.713
IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE	175.603	111.296	(64.307)
IMPOSTE CORRENTI	(16.051)	(175.974)	(159.923)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	159.552	(64.678)	(224.230)
RISULTATO DI ESERCIZIO	(4.277.548)	375.935	4.653.483

Per una approfondita analisi della gestione aziendale il conto economico viene riclassificato secondo lo schema seguente:

CONTO ECONOMICO GESTIONALE			
	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	1.878.532	2.301.957	423.425
RICAVI DA CER SPECIFICI	26.478.583	29.388.451	2.909.868
ALTRI RICAVI	341.345	473.278	131.933
VALORE DELLA PRODUZIONE	28.698.460	32.163.686	3.465.226
PERSONALE	(3.125.305)	(3.966.462)	(841.157)
SERVIZI TERZIARIZZATI	(1.045.353)	(891.548)	153.805
LAVORI E MANUTENZIONI	(2.763.466)	(4.033.044)	(1.269.578)
SMALTIMENTI E TRASPORTI	(11.945.246)	(10.522.559)	1.422.687
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(1.883.969)	(1.268.797)	615.173
CONSUMI E MATERIALI	(1.327.193)	(1.818.174)	(490.982)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(699.688)	(871.419)	(171.731)
ALTRI COSTI	(1.464.266)	(1.775.881)	(311.615)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(24.254.486)	(25.147.883)	(893.397)
EBITDA	4.443.974	7.015.803	2.571.829
ACCANTONAMENTI	(3.857.926)	(58.543)	3.799.383
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(4.292.469)	(5.565.441)	(1.272.972)
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	(8.150.395)	(5.623.984)	2.526.412
EBIT	(3.706.421)	1.391.819	5.098.240
PROVENTI FINANZIARI	7.071	5.290	(1.781)
ONERI FINANZIARI	(737.749)	(956.496)	(218.747)
GESTIONE FINANZIARIA	(730.678)	(951.206)	(220.527)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.437.100)	440.613	4.877.713
ALTRE IMPOSTE	38.001	6.695	(31.306)
IRAP	(14.154)	(70.680)	(56.526)
IRES	135.705	(693)	(136.398)
GESTIONE FISCALE	159.552	(64.678)	(224.230)
RISULTATO DI ESERCIZIO	(4.277.548)	375.935	4.653.483

L'EBITDA è pari a € 7.015.803, con un incremento di € 2.571.829 rispetto al 2020 (+58%).

L'incremento dell'EBITDA è dovuto ad un aumento del valore della produzione di €. 3.465.226 (+12%) più che proporzionale del corrispondente aumento dei costi della produzione che è di €. 893.397 (+4%).

Due sono sostanzialmente le ragioni a cui è riconducibile l'aumento del VALORE DELLA PRODUZIONE:

- i. I nuovi ricavi per cessione di energia in rete prodotta dalla linea L1;
- ii. I maggiori flussi in ingresso a TMB.

Per quanto riguarda i COSTI DELLA PRODUZIONE l'impennata dei prezzi delle materie prime ne ha di fatto provocato un generalizzato aumento; tale aumento è stato più contenuto rispetto a quello del valore della produzione grazie a:

- i. Minori costi per acquisto energia grazie all'autoconsumo di parte dell'energia prodotta dalla linea L1;
- ii. Minori costi per smaltimenti per effetto dell'incenerimento di 31.529 ton di css in L1;
- iii. Minor incremento dei costi per O&M e di altri costi mediante politiche aziendali orientate all'efficiamento e all'ottimizzazione delle procedure industriali.

Per analizzare l'EBITDA e le sue variazioni per singolo servizio bisogna considerare anche le seguenti poste "figurative":

- Cessione energia da L1 al polo;
- Incenerimento css da impianti TMB in L1.

EBITDA PER SERVIZIO (comprese poste figurative)			
	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
IMPIANTI TMB	7.044.686	8.296.899	1.252.212
LINEA INCENERIMENTO L1	(377.972)	1.643.906	2.021.878
TRAVASO E ALTRI SERVIZI OPERATIVI	433.532	78.256	(355.276)
EBITDA SERVIZI OPERATIVI	7.100.246	10.019.060	2.918.814
SERVIZI GENERALI E AUSILIARI	(2.656.272)	(3.003.257)	(346.985)
EBITDA TOTALE	4.443.974	7.015.803	2.571.829

LINEA IMPIANTI TMB

La linea di trattamento meccanico biologico dei rifiuti in ingresso ha prodotto nel 2021 un EBITDA pari a €. 8.296.899, con un incremento di €. 1.252.212 (+18%).

EBITDA IMPIANTI TMB

	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	201.721	159.930	(41.792)
RICAVI DA CER SPECIFICI	26.126.750	29.148.509	3.021.760
ALTRI RICAVI	8.365	77.897	69.532
RICAVI OPERATIVI	26.336.836	29.386.336	3.049.499
PERSONALE	(999.975)	(1.072.346)	(72.372)
SERVIZI TERZIARIZZATI	(1.032.123)	(879.623)	152.500
LAVORI E MANUTENZIONI	(2.273.932)	(2.741.384)	(467.452)
SMALTIMENTI E TRASPORTI	(11.882.019)	(12.539.751)	(657.732)
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(1.715.993)	(2.387.875)	(671.882)
CONSUMI E MATERIALI	(835.914)	(912.736)	(76.822)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(254.173)	(359.631)	(105.458)
ALTRI COSTI	(298.021)	(196.090)	101.931
COSTI OPERATIVI	(19.292.150)	(21.089.437)	(1.797.287)
EBITDA IMPIANTI TMB	7.044.686	8.296.899	1.252.212

Le tariffe "figurative" standard applicate per la cessione di energia da L1 e l'incenerimento del css presso la stessa sono le seguenti:

	ANNO 2020	ANNO 2021
TARIFFA FIGURATIVA ENERGIA	0,15 €	0,13 €
TARIFFA FIGURATIVA INCENERIMENTO CSS	84,00 €	90,00 €

Ne consegue che TMB ha sostenuto i seguenti costi figurativi:

COSTI FIGURATIVI TMB	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
energia ceduta da linea L1 a TMB (kwh)	445.616	11.271.805	10.826.189
tariffa figurativa €/kwh	0,15 €	0,13 €	- 0,02 €
COSTO FIGURATIVO ENERGIA	66.842	1.455.957	1.389.115
css da TMB incenerito in L1 (ton)	3.065	31.529	28.463
tariffa figurativa €/kwh	84,00 €	90,00 €	6,00 €
COSTO FIGURATIVO INCENERIMENTO CSS	257.480	2.837.578	2.580.097
TOTALE COSTI FIGURATIVI TMB	324.323	4.293.535	3.969.213

Lo schema seguente mostra i rifiuti trattati a TMB e il margine in €/ton:

MARGINE €/TON TMB	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
rifiuti in ingresso (ton)	137.238	160.143	22.905
sowalli da lavorazione ingombranti (ton)	2.713	211	(2.501)
TOTALE RIFIUTI TRATTATI (ton)	139.951	160.354	20.404
EBITDA	7.044.686	8.296.899	1.252.212
MARGINE €/TON INGRESSO A TMB	50,34 €	51,74 €	1,40 €

Il MARGINE €/ton è aumentato di €. 1,40 (+3%) rispetto al 2020. Il risultato è frutto di un aumento dei ricavi totali del servizio TMB pari a €. 3.049.499 (+12%) più che proporzionale rispetto all'incremento dei costi pari a €. 1.797.287 (+9%).

I RICAVI DA TARIFFA AL CANCELLO nel complesso hanno avuto un incremento di **€. 3.638.309** (+14%) dovuto ad un aumento dei flussi totali in ingresso (+17%) con una diminuzione della tariffa media di €. -3,61 (-2%).

TMB - RICAVI DA TARIFFA	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
IMBALLAGGI ASSIMILATI A RSU	153.829	162.381	8.553
CSS	115.060	129.105	14.045
SOWALLI	1.531.022	4.517.187	2.986.165
RSU	23.461.003	24.090.550	629.546
TOTALE RICAVI DA TARIFFA TMB	25.260.914	28.899.223	3.638.309
flussi in ingresso a TMB (ton)	137.238	160.143	22.905
TARIFFA MEDIA €/TON	184,07 €	180,46 €	- 3,61 €

Analizzando nello specifico i conferimenti di VERITAS segnaliamo un aumentato di +7% rispetto al 2020; i quali sono passati da 129.827 a 138.595 tonnellate con un incremento dei relativi ricavi pari a **€. 1.237.895** (+5%).

TMB - RICAVI DA TARIFFA - VERITAS	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
RSU	22.686.737	23.867.354	1.180.617
IMBALLAGGI ASSIMILATI A RSU	153.829	162.381	8.553
SOWALLI FORU	953.751	1.221.202	267.452
SOWALLI VERDE	60.712	42.592	(18.120)
SOWALLI CARTA E PLASTICA	200.606	0	(200.606)
TOTALE RICAVI DA TMB TARIFFA VERITAS	24.055.635	25.293.529	1.237.895
flussi in ingresso a TMB (ton)	129.827	138.595	8.768
TARIFFA MEDIA €/TON	185,29 €	182,50 €	- 2,79 €

La tariffa Veritas 2020 è comprensiva del conguaglio applicato a copertura dei maggiori costi di smaltimento sostenuti nell'esercizio.

Infine, la tabella seguente mostra i RICAVI DA TARIFFA per flussi di terzi non Veritas.

TMB - RICAVI DA TARIFFA - TERZI	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
RSU	774.266	223.196	(551.070)
SOWALLI	315.953	3.253.392	2.937.439
CSS	115.060	129.105	14.045
TOTALE RICAVI DA TMB TARIFFA TERZI	1.205.280	3.605.694	2.400.414
flussi in ingresso a TMB (ton)	7.411	21.548	14.137
TARIFFA MEDIA €/TON	162,62 €	167,33 €	4,71 €

I RICAVI DA TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI si riferiscono al transito della foru di Veritas presso l'impianto CSS2 che rimane sostanzialmente invariata (22.847ton +2%); lo scostamento è dovuto a poste straordinarie registrate tra questi ricavi.

Per quanto riguarda i COSTI OPERATIVI di TMB l'impennata dei prezzi delle materie prime ne ha di fatto provocato un generalizzato aumento; tale aumento è stato più contenuto rispetto a quello dei RICAVI OPERATIVI grazie a politiche aziendali orientate all'efficientamento e all'ottimizzazione delle procedure industriali.

Per quanto riguarda gli smaltimenti la tabella seguente riepiloga i flussi in uscita, i costi totali sostenuti e i costi unitari medi.

TMB - COSTI PER SMALTIMENTI	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
css in ITALIA (ton)	28.160	12.698	-15.461
COSTI SMALTIMENTO E TRASPORTO	3.009.706	1.523.048	-1.486.658
COSTO MEDIO €/TON CSS	106,88 €	119,94 €	13,06 €
sowalli in DISCARICA e altro (ton)	75.981	69.878	-6.102
COSTI SMALTIMENTO E TRASPORTO	8.504.468	8.046.871	-457.597
COSTO MEDIO €/TON SOVVALLI	111,93 €	115,16 €	3,23 €
css + sowalli (ton)	104.141	82.577	-21.564
TOTALE COSTI SMALTIMENTO E TRASPORTO	11.514.174	9.569.919	-1.944.255
COSTO MEDIO €/TON SMALTIMENTI	110,56 €	115,89 €	5,33 €

Come si vede dal prospetto, nonostante l'incremento dei flussi in ingresso rispetto all'anno precedente, l'avvio della linea L1, utilizzando 31.529 ton di css, ha permesso di ridurre in maniera significativa i quantitativi di rifiuti smaltiti all'esterno, -21.564 ton (-21%).

La diminuzione dei costi è pari a €. -1 944 255 (-17%) ed è più contenuta rispetto alla riduzione dei flussi in uscita a causa di un aumento del costo unitario medio di trasporto e smaltimento di 5,33 €/ton (+5%).

LINEA DI INCENERIMENTO L1

Il 2021 ha segnato l'inizio della piena operatività della linea di incenerimento L1, a regime stabile da giugno.

A tale scopo, per avere una reale visione della redditività della linea, sono state applicate delle tariffe "figurative" per la cessione di energia al polo e per l'incenerimento del css degli impianti TMB.

Le tariffe "figurative" sono evidenziate nella tabella seguente:

	ANNO 2020	ANNO 2021
TARIFFA FIGURATIVA ENERGIA	0,15 €	0,13 €
TARIFFA FIGURATIVA INCENERIMENTO CSS	84,00 €	90,00 €

Fatta questa doverosa premessa possiamo notare che il margine operativo della linea L1 è pari a €. 1.643.906, non confrontabile con l'esercizio 2020, dove la linea ha iniziato a lavorare solo da dicembre.

EBITDA LINEA L1			
	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	76.352	2.134.330	2.057.978
RICAVI DA CER SPECIFICI	258.262	3.028.504	2.770.242
ALTRI RICAVI		4.809	4.809
RICAVI OPERATIVI	334.614	5.167.643	4.833.029
PERSONALE	(330.966)	(1.033.898)	(702.932)
SERVIZI TERZIARIZZATI			0
LAVORI E MANUTENZIONI	(113.652)	(831.017)	(717.365)
SMALTIMENTI E TRASPORTI		(786.716)	(786.716)
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(122.609)	(220.898)	(98.288)
CONSUMI E MATERIALI	(95.500)	(551.284)	(455.784)
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(29.514)	(20.673)	8.841
ALTRI COSTI	(20.345)	(79.252)	(58.907)
COSTI OPERATIVI	(712.586)	(3.523.737)	(2.811.151)
EBITDA LINEA L1	(377.972)	1.643.906	2.021.878

I RICAVI DA TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI sono sostanzialmente composti da:

- Ricavi per la cessione di energia elettrica in rete per €. 645.403. Sono stati venduti 3.943.218 kwh ad una tariffa media di 0,1637 €/kwh;
- Ricavi "figurativi" per cessione energia al polo per €. 1.488.927. Sono stati ceduti a TMB e agli altri servizi comuni del polo 11.539.302 kwh ad una tariffa media di 0,13 €/kwh.

RICAVI DA CER

- Ricavi per lo smaltimento di fanghi disidratati dal depuratore di Fusina per €. 190.926;
- Ricavi "figurativi" per incenerimento css di TMB per €. 2.837.578. Sono state incenerite 31.529 ton alla tariffa figurativa standard di 90,00 €/ton.

La tabella seguente riepiloga i ricavi "figurativi" di L1:

RICAVI FIGURATIVI LINEA L1	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
energia ceduta da linea L1 all'intero polo (kwh)	463.375	11.539.302	11.075.927
tariffa figurativa €/kwh	0,15 €	0,13 €	- 0,02 €
RICAVO FIGURATIVO ENERGIA CEDUTA	69.506	1.488.927	1.419.421
css da TMB incenerito in L1 (ton)	3.065	31.529	28.463
tariffa figurativa €/ton	84,00 €	90,00 €	6,00 €
RICAVO FIGURATIVO INCENERIMENTO CSS	257.480	2.837.578	2.580.097
TOTALE RICAVI FIGURATIVI LINEA L1	326.986	4.326.505	3.999.518

TRAVASO ED ALTRI SERVIZI OPERATIVI

I servizi logistici hanno segnato una riduzione del margine pari a €. -355.276 (-82%) rispetto all'anno precedente.

EBITDA TRAVASO E ALTRI SERVIZI OPERATIVI			
	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI	1.669.965	1.492.128	(177.837)
RICAVI DA CER SPECIFICI	71.229	45.788	(25.442)
ALTRI RICAVI	15.356	38.266	22.910
RICAVI OPERATIVI	1.756.551	1.576.181	(180.369)
PERSONALE	(554.705)	(574.310)	(19.605)
SERVIZI TERZIARIZZATI			0
LAVORI E MANUTENZIONI	(200.943)	(227.145)	(26.202)
SMALTIMENTI E TRASPORTI	(29.287)	(30.884)	(1.597)
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(5.285)	(6.398)	(1.113)
CONSUMI E MATERIALI	(308.366)	(271.091)	37.276
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(206.692)	(319.293)	(112.600)
ALTRI COSTI	(17.741)	(68.806)	(51.065)
COSTI OPERATIVI	(1.323.019)	(1.497.926)	(174.907)
EBITDA TRAVASO E ALTRI SERVIZI OPERATIVI	433.532	78.256	(355.276)

In particolare i ricavi da tariffe e servizi logistici segnano una riduzione di €. -177.837 (-11%) rispetto al 2020.

TRASBORDO	944.902	979.165	34.263
TRANSITO	407.012	309.720	(97.291)
TRITURAZIONE	318.052	203.243	(114.809)
RICAVI DA SERVIZI LOGISTICI	1.669.965	1.492.128	(177.837)

Tale diminuzione è strettamente collegata alla cessione della gestione del legno a EcoRicicli.

I COSTI OPERATIVI sono allineati all'anno precedente. Da segnalare un incremento dei costi per altri servizi industriali sostanzialmente a causa dell'aumento dei costi per i noleggi di due caricatori Liebherr da OMD Srl e di una pala gommata Case da Maie Spa.

SERVIZI GENERALI ED AUSILIARI

I costi di struttura, comprensivi dei servizi ausiliari di manutenzione delle aree comuni, sono sostanzialmente allineati alle previsioni.

Nel 2021 non è stata fatta attività di intermediazione.

EBITDA SERVIZI GENERALI E AUSILIARI

	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
RICAVI TARIFFE, SERVIZI E GESTIONI		4.496	4.496
RICAVI DA CER SPECIFICI	279.822	3.228	(276.594)
ALTRI RICAVI	317.624	352.307	34.683
RICAVI STRUTTURA	597.445	360.031	(237.415)
PERSONALE	(1.239.660)	(1.285.908)	(46.248)
SERVIZI TERZIARIZZATI	(13.230)	(11.925)	1.305
LAVORI E MANUTENZIONI	(174.939)	(232.878)	(57.939)
SMALTIMENTI E TRASPORTI	(291.420)	(2.785)	288.635
ENERGIE E UTENZE INDUSTRIALI	(109.588)	(142.553)	(32.965)
CONSUMI E MATERIALI	(87.413)	(74.968)	12.445
ALTRI SERVIZI INDUSTRIALI	(209.309)	(171.807)	37.502
ALTRI COSTI	(1.128.159)	(1.440.463)	(312.305)
COSTI STRUTTURA	(3.253.717)	(3.363.288)	(109.571)
MARGINE STRUTTURA	(2.656.272)	(3.003.257)	(346.985)

L'incremento dei costi di struttura di €. 109.571 (+3%) è sostanzialmente legato alla definitiva contabilizzazione dell'IMU.

Si sono rese necessarie, inoltre, maggiori manutenzioni sulle aree comuni.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

	ANNO 2020	ANNO 2021	delta
IMPIANTI TMB	(2.625.582)	(2.637.244)	(11.661)
LINEA INCENERIMENTO L1	(319.633)	(1.724.581)	(1.404.948)
TRAVASO E ALTRI SERVIZI OPERATIVI	(184.463)	(153.841)	30.622
SERVIZI GENERALI E AUSILIARI	(1.162.791)	(1.049.775)	113.015
TOTALE AMMORTAMENTI	(4.292.469)	(5.565.441)	(1.272.972)

Gli AMMORTAMENTI aumentano del 30%, soprattutto per effetto dell'ammortamento della commessa L1, per la quale nel 2021 si registra l'intero costo dell'anno definito in base alla vita utile della linea 1 (fino al 2029) come stabilito da perizia.

Tra gli ammortamenti evidenziamo, infine, quello per l'AVVIAMENTO, €. 653.755,33 fino al 2025.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

Evento principale del 2021 è stata la rimodulazione dei finanziamenti a medio lungo termine, attraverso la sottoscrizione di nuovo finanziamento di durata sei anni, scadenza del piano d'ammortamento 30 giugno 2027 preammortamento di 24 mesi sino al 30 giugno 2023 ed inizio del rimborso anche del capitale il 30 settembre 2023.

L'importo nominale del finanziamento è pari ad €. 20.000.000, erogato il 28 luglio 2021 dal pool bancario formato da Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit Spa e Banco BpM Spa, ed è garantito dalla copertura assicurativa SACE per il 90% della somma finanziata (€. 18.000.000) e dalla fidejussione Veritas Spa per il 56,68% del finanziamento (€. 11.336.000) coincidente con la sua partecipazione consolidata nella controllata Ecoprogetto Venezia Srl.

Tra gli scopi in contratto del finanziamento, il primo di essi prevede l'estinzione dei finanziamenti in essere con Banca Nazionale del Lavoro Spa ed Unicredit Spa sottoscritti nel 2014, i cui piani d'ammortamento avevano scadenza rispettivamente a luglio 2024 e gennaio 2025, oltre alla linea a breve per anticipi/smobilizzo Sbf con Banco Bpm Spa: tali obbligazioni hanno assommato ad €. 14.088.030 comprensivi degli interessi passivi maturati sull'ultima rata dei finanziamenti estinti. Il netto residuo del finanziamento, €. 5.911.970, è stato utilizzato nel 2021 sino a fine gennaio 2022 al pagamento di debiti correnti di gestione, costo del lavoro e investimenti, voci di spesa rientranti negli altri scopi inseriti nel contratto, ad eccezione degli investimenti collegati alla progettata nuova linea del termovalorizzatore, denominata "Linea 2", la cui realizzazione dovrà essere pianificata attraverso altri mezzi finanziari.

Il menzionato finanziamento in pool è soggetto a vincoli finanziari per tutta la sua durata: tali parametri finanziari sono stati rispettati nell'esercizio 2021.

Già a luglio 2021, alla erogazione del finanziamento, con i tre istituti di credito sono stati firmati contratti di strumenti derivati a garanzia del tasso. La sottoscrizione degli strumenti derivati, sebbene prevista come opzione, è strettamente collegata alla natura del finanziamento: in prospettiva di un possibile aumento dei tassi per la variazione della politica del costo del denaro da parte della Bce nel corso del 2022 e confermato dalla Bce anche nella attuale fase di crisi bellica nell'Est dell'Europa, tale scelta garantisce una stabilità dell'onere finanziario nella durata del finanziamento evitando impatti economici significativi tali da inficiare la stessa finalità del finanziamento.

Ultima annotazione: il nuovo finanziamento allunga la vita di restituzione del capitale finanziato rispetto ai finanziamenti contestualmente estinti, a tassi inferiori rispetto ai precedenti ed in presenza di particolari condizioni da verificare, in linea generale, può essere prorogato rispetto all'attuale scadenza di ulteriori due anni, dal 2027 al 2029.

Riguardo al finanziamento sottoscritto il 17 dicembre 2020 con Cassa di Risparmio di Bolzano/Sparkasse di importo pari ad €. 8.000.000 scadente il 30 aprile 2028, da luglio 2021 è iniziato il rimborso delle rate in conto capitale: al 31 dicembre 2021 il debito residuo è pari ad €. 7.466.650 di cui per €. 1.083.603 in regolazione trimestralmente nel 2022.

Rispetto all'esercizio 2020, al 31 dicembre 2021 l'indebitamento a medio lungo termine si incrementa in conseguenza all'accennato finanziamento sottoscritto in pool a luglio 2021.

L'allungamento del debito a lungo garantisce equilibrio nonché il concretizzarsi dei ritorni dagli investimenti migliorativi agli impianti esistenti.

Riguardo alle linee correnti a breve, il debito riscontra altrettanto variazione migliorativa pari ad €. 2.768.711 tra il debito iscritto al 31 dicembre 2021 sul 2020.

Ciò deriva da azzeramento di esposizioni per smobilizzo di crediti Sbf al 31 dicembre 2021 contro la già esigua esposizione del 2020, a cui si aggiungono minori debiti per rate in conto capitale in regolazione nel 2022 rispetto ai valori del 2021 in conseguenza del preammortamento di 24 mesi sul nuovo finanziamento.

In analogia agli ultimi esercizi, a novembre 2021 è stato sottoscritto con Ifitalia Spa del Gruppo Bnp Paribas, contratto di cessione crediti nei confronti della Controllante Veritas Spa, nella forma "pro soluto". Il credito ceduto è stato pari ad €. 6.294.213 che Veritas Spa regolerà in due tranche entro il primo quadrimestre 2022.

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2021, ammontante ad €. 10.485.360, costituita dal netto della cessione crediti unitamente al residuo del nuovo finanziamento e da introiti derivanti dalla attività corrente, ha soddisfatto i fabbisogni di cassa sinora in scadenza con un relativo margine nel prossimo breve periodo d'anno 2022.

In continuità con gli esercizi precedenti, si conferma nel 2021 la regolarità negli adempimenti di carattere fiscale e tributario, ed altrettanto per la regolarità in tema contributiva degli oneri sociali e previdenziali, con il regolare possesso del DURC periodicamente rilasciato, l'ultimo per il periodo gennaio - maggio 2022.

Altresì, regolari risultano essere i pagamenti degli emolumenti verso i collaboratori subordinati.

Infine, un breve cenno alla posizione verso clienti e fornitori.

- I crediti al 31 dicembre 2021 sono essenzialmente verso la Società Controllante Veritas Spa, e verso le Società Bioman Spa, Sesa Spa e Snua Spa. A Bilancio 2021 risultano anche crediti verso la Società Ego Energy Spa per la cessione dell'energia elettrica prodotta nell'impianto linea L1, immessa in rete per la parte eccedente al diretto consumo negli impianti CSS e della stessa L1 a Fusina. L'incremento dei crediti rispetto al pari periodo 2020 è pari ad €. 2.595.265 di cui per €. 1.427.898 nei confronti della Controllante Veritas Spa.
- Parimenti ai crediti attivi, i debiti correnti verso la Controllante e le società del Gruppo Veritas hanno carattere commerciale. Il debito verso la Controllante e altri Soci controllanti (Comune di Jesolo) è sensibilmente diminuito rispetto al 2020: €. 8.716.952, contro €. 3.324.534 al 31 dicembre 2021, diminuito in termini assoluti di €. 5.392.418. Tale diminuzione si è ottenuta utilizzando parte delle somme provenienti dal nuovo finanziamento oltre ai flussi dell'attività corrente in forza all'incremento dei ricavi, anch'essi incrementati rispetto all'anno 2020 sensibilmente calati a causa degli effetti pandemici del Covid 19 – SARS 2.
- Anche i debiti verso i fornitori terzi risultano diminuiti al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020: la differenza positiva si attesta ad €. 1.349.887. Tali debiti sono di natura commerciale derivate dalla attività caratteristica svolta all'interno del Polo Integrato di Fusina; derivano altresì verso Società esecutrici opere di investimento collegate alle commesse aperte nel 2021, in corso di esecuzione e di ultimazione nel corso del 2022.

A completamento della presente, si riportano i seguenti prospetti:

- Variazione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 della Società, rispetto alla PFN del 31 dicembre 2020:

Descrizione	2021	2020
Disponibilità liquide	10.485.360	11.520.244
Debiti Verso banche a breve termine	(27.047)	(455.853)
Quota a breve mutui ipotecari e finanziamenti	(1.083.603)	(3.359.774)
Quota a lungo mutui ipotecari e finanziamenti	(26.383.048)	(16.915.374)
Oneri da costo ammortizzato a breve	116.682	52.948
Oneri da costo ammortizzato a lungo	165.673	153.640
TOTALE	(16.725.983)	(9.004.170)

- Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2021	2020
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	5.836.081	3.203.056
Ratei e risconti attivi e passivi netti	1.873.029	2.733.905
Rimanenze	944.388	952.592
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	2.326.306	2.888.804
Immobilizzazioni materiali	75.904.644	75.948.923
Immobilizzazioni finanziarie	1.033.837	1.004.025
Crediti a lungo termine	107.919	182.571
Passività correnti	(23.735.702)	(30.723.887)
Capitale Investito	64.317.549	56.189.989
Disponibilità liquide	(10.485.360)	(11.520.244)
Passività finanziarie a breve termine	966.921	3.762.679
Passività finanziarie a medio lungo termine	26.217.375	16.761.735
Posizione finanziaria netta	16.725.983	9.004.170
Patrimonio netto	47.591.566	47.185.819
PFN e Patrimonio netto	64.317.549	56.189.989

Rapporti con Società Controllante e Correlate

Con la Capogruppo i contratti principali in essere riguardano i conferimenti ed il trattamento dei rifiuti presso gli impianti di Fusina, regolati da tre contratti commerciali sottoscritti nel 2019 di durata 12 anni, soggetti a rivisitazione sotto il profilo economico con cadenza triennale: il primo periodo iniziato il 01 maggio 2020 avrà termine il 30 aprile 2022.

Il secondo periodo inizierà il 01 maggio 2022 con termine al 30 aprile 2025: l'Assemblea Soci assumerà le opportune deliberazioni riguardo alle tariffe economiche da applicare alle prestazioni contrattualizzate a valere per tutto il triennio.

I contratti richiamati sono i seguenti:

- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente – BS 153-19/AG - CIG 7885737C06;
- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, CIG 7866695A12;
- Affidamento del servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti – BS 155-19/AG - CIG 7885871A9B.

Oltre ai citati contratti, fonte prevalente dei ricavi della Società Ecoprogetto Venezia Srl, con la Società Controllante sussistono altri rapporti, per prestazioni in service e per forniture di beni, disciplinate da appositi contratti.

Con le società collegate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- Per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali parallelo a quelli stipulati con la Controllante;
- Per i costi, acquisizione di servizi industriali e di noleggio di beni oltre a servizi di campionamento e analisi in laboratorio riferiti alle attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

Società Controllante e società correlate nel Gruppo Veritas	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	5.311.733	27.432.874	3.103.046	2.471.327
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	577.060	401.718	69.580	2.884
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	74.320	63.466	5.908	10.263
ASVO S.p.A.	0	500	0	0
LECHER S.R.L.	142.900	0	37.003	0
RIVE SRL	19.400	0	3.600	0
DEPURACQUE SERVIZI SRL	4.000	0	0	0
VENICE INFORMATICA – VENIS SPA	1.500	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	6.130.913	27.898.558	3.219.137	2.484.474

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	27.268	0	0	0

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Veritas Spa, quale contributo di disagio per il conferimento rifiuti presso l'impianto in località Piave Nuovo nel Comune di Jesolo:

Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	366.675	0	221.488	0

- Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società partecipanti al Capitale Sociale di Ecoprogetto Venezia Srl.

In forza alle deliberazioni Assemblea Soci del 28/04/2020 le quote possedute dalle Società Socie:

- o Sav.no Srl, detentrica del 1,57% delle quote societarie per valore pari ad €. 842.400;
- o Bioman Spa, detentrica del 29,86% delle quote societarie per valore pari ad €. 16.005.600;

Nel contempo, Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene l'1,84% delle quote sociali di Bioman S.p.A. per valore pari ad €. 1.000.000:

Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia:	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SAV.NO SRL	0	41.070	0	0
BIOMAN S.P.A.	210.000	913.024	87.500	1.004.326
Totale interscambi Esercizio	210.000	954.094	87.500	1.004.326

Attività di Ricerca e Sviluppo

Prosegue presso il Polo di Fusina il programma impostato nel progetto “Efficienza energetica” (“Accordo tra il Comune di Venezia e il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per la Riqualificazione dell’Isola della Certosa e di porto Marghera”, citato già sopra), strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell’Ambiente, che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

L’impianto per la produzione di energia elettrica da pannelli solari fotovoltaici, di proprietà di Veritas installato sui tetti dei capannoni industriali del compendio Ecoprogetto è in funzione e ha prodotto una quota di energia elettrica auto consumata.

Ecoprogetto Venezia, allo scopo di consolidare la conoscenza e il sostegno alle proprie politiche di sviluppo ambientale, ha confermato l’adesione nel 2020 alla “Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile”, impegnata nella promozione di una green economy che realizzi quanto previsto dall’Accordo per il Clima siglato alla COP 21 di Parigi.

Lo sviluppo impiantistico del Polo di Fusina, nel corso del 2021, si è concentrato in primis sul revamping dell’impianto CSS1 per migliorare il livello di automazione e la capacità del processo di selezionare le varie tipologie di plastiche e metalli, dopo la biostabilizzazione, per avviarle verso processi di riutilizzo della materia.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2022 risulta essere ancora influenzato dalle problematiche derivanti dalla pandemia da COVID-19 con flussi di rifiuti ancora inferiori rispetto alla situazione pre-pandemica del 2019. La struttura dei costi fissi di Ecoprogetto Venezia derivanti principalmente dai costi di ammortamento degli impianti è fortemente anelastica rispetto tali riduzioni di volumi e potrebbe generare, nel caso non vi sia una adeguata ripresa nel periodo estivo, una riduzione della marginalità nel bilancio 2022.

Costituisce certamente un elemento di grande positività l'avvio a regime della linea di termovalorizzazione L1 in quanto garantisce una riduzione di costi di smaltimento ed una riduzione di difficoltà/rischi operativi nella gestione dei flussi di CSS in uscita. Oltre a ciò la stessa linea permette di essere quasi impermeabili alle dinamiche totalmente imprevedibile degli andamenti dei prezzi dell'energia.

Nel corso dell'anno verrà gestita la procedura per l'individuazione del general contractor per la realizzazione della L2.

Nel corso del 2022, entrerà in esercizio il revamping dell'impianto CSS1 che produrrà benefici economici in termini di riduzione dei costi di movimentazione dei rifiuti all'interno dello stabilimento ed in termini di maggior fatturato per la cessione delle frazioni da avviare verso processi di riutilizzo della materia.

In base a preciso indirizzo della capogruppo, sono allo studio ipotesi di aggregazione di Ecoprogetto Venezia Srl con altre società del gruppo al fine di integrare i processi di raccolta e selezione dei rifiuti con l'obiettivo di realizzare importanti sinergie commerciali ed impiantistiche. Tale attività verrà presumibilmente svolta nel corso del 2022.

Rischi e incertezze cui la società è esposta

Nel mese di Aprile 2022 è fissato il ricorso al Consiglio di Stato promosso da privati cittadini e vari comitati, avverso la sentenza del TAR Veneto Sezione Seconda numero 01153/2021 Reg. Prov. Coll. N. 4/2021 Reg. Ric pubblicata il 30 settembre 2021, che ha dichiarato inammissibile il ricorso.

La sentenza del TAR Veneto del 30 settembre 2021 è la sintesi dell'udienza tenutasi il 28 gennaio 2021 nella quale è stata dibattuta la richiesta dei ricorrenti di sospensione urgente del provvedimento autorizzativo alle attività in Fusina. Con l'Ordinanza n. 50/2021 il TAR Veneto ha accolto la domanda cautelare *"ai fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito"* ma non ha in concreto sospeso alcuno degli effetti attuativi del Decreto in oggetto avendo deliberato la mancanza di qualsiasi pregiudizio attuale per gli interessi di parte ricorrente e, piuttosto, la sussistenza di gravi danni per le parti resistenti in caso di immediata ed effettiva sospensione dei provvedimenti regionali impugnati fissando udienza per la discussione nel merito a giugno 2021. L'udienza di giugno 2021 ha portato alla sentenza di non ammissibilità del ricorso pubblicata il 30 settembre 2021.

Tale scenario pone una alea di incertezza su tutto il progetto di adeguamento impiantistico del polo e sull'obiettivo aziendale di essere autosufficiente nella valorizzazione del CSS prodotto dalla lavorazione della frazione secca residua derivante dalla raccolta effettuata dal Gruppo Veritas sul territorio di propria competenza. L'ipotesi negativa derivante dall'accettazione delle richieste dei ricorrenti è comunque ritenuta remota.

Come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative, sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale rimangono, come per gli anni scorsi, trascurabili.

I processi di certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario (CSS), e l'estensione degli stessi ad altre frazioni, potranno evolvere per tener conto delle direttive di sviluppo che si perseguiranno.

Non vi sono poi evidenti rischi nei confronti di fornitori / creditori.

Non è evidente un rischio paese non operando la società in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale. La società opera esclusivamente nel territorio nazionale.

Elemento di rilievo continua ad essere l'emergenza sanitaria da coronavirus COVID-19 la cui inattesa perduranza sta creando alcune problematiche in questi primi mesi dell'anno 2022. Il problema verosimilmente dovrebbe scemare nel corso dell'estate.

Altra preoccupazione, infine, desta la situazione del conflitto Russo-Ucraino iniziato il 24 Febbraio 2022. Gli esiti di tale situazione sono allo stato ancora indecifrabili, i primi effetti, apparentemente direttamente derivanti dal conflitto sono il repentino aumento dei prezzi dei carburanti, dei prodotti energetici e delle materie prime con rischio di possibili futuri razionamenti. Da valutare nei prossimi mesi, ai fini dell'operatività dell'impianto di Ecoprogetto, gli effetti che ne potranno derivare sul flusso turistico nell'area della provincia di Venezia con conseguente produzione di rifiuti.

Strumenti Finanziari

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti.

I tassi d'interesse applicati su tutti i finanziamenti in essere, sono di tipo variabile, per il finanziamento sottoscritto con il pool di istituti di credito Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit e Banco Bpm, garantito da Assicurazione Statale SACE, è stato sottoscritto contestualmente anche uno strumento finanziario derivato a copertura del tasso.

La durata di tale strumento è collegata al finanziamento, 27 luglio 2021 - 30 giugno 2027.

Non è presente il rischio cambio non essendovi operazioni in valuta estera.

Azioni/quote proprie e azioni di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che la società non detiene, né nel corso dell'esercizio ha effettuato acquisizioni o alienazioni, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, di quote o azioni proprie e della società controllante.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4, del Codice Civile si precisa che la società non ha sedi secondarie.

Informazioni di cui al DGPR n. 679/2016

La Società ha adeguato le procedure aziendali e le modulistiche in uso per recepire le

modifiche normative introdotte dalla normativa comunitaria con il Regolamento n. 2016/679; il DGPR 679/2016 disciplina le modalità con le quali le aziende devono trattare i dati delle persone fisiche (cartacei e informatici) di cui vengono a conoscenza o che trattano durante la gestione delle loro attività.

Informazioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001

La Società ha adottato un modello organizzativo conforme ai principi del D.Lgs. n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa per le attività di pertinenza.

Con periodicità annuale l'Organismo di Vigilanza relaziona al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e per l'esercizio 2021 non ci sono rilievi.

Annualmente la società adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Informazioni sulla società

Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Via della Geologia, 31/1
30175 Fusina (Ve)

Tel. 0415477200

Fax 0415477290

www.ecoprogettovenezia.it



PROSPETTO DI BILANCIO 2021**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

	Parziali Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2020
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessione, licenze marchi e diritti simili		15.668	9.334
5) Avviamento		2.216.859	2.873.058
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		93.779	6.412
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		2.326.306	2.888.804
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		42.790.680	43.605.275
2) Impianti e macchinario		28.862.821	31.028.968
3) Attrezzature industriali e commerciali		305.865	318.213
4) Altri beni materiali		502.211	702.829
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		3.443.067	293.638
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		75.904.644	75.948.923
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.004.025	1.004.025
dbis) altre imprese		1.004.025	1.004.025
4) Strumenti finanziari derivati attivi		29.812	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.033.837	1.004.025
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		79.264.787	79.841.752
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I – RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		901.048	939.294
4) Prodotti finiti e merci		43.340	13.298
TOTALE RIMANENZE		944.388	952.592
II – CREDITI			
1) verso clienti		2.480.627	897.990
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.480.627		782.740
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		115.250

	Parziali Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2020
4) verso imprese controllanti		2.471.327	1.043.429
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.471.327		1.043.429
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		13.147	428.416
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.147		428.416
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-bis) Crediti tributari		-	287.204
a) esigibili entro l'esercizio successivo	-		287.204
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-ter) Imposte anticipate		728.727	625.416
a) esigibili entro l'esercizio successivo	728.727		625.416
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5-quater) verso altri		250.172	103.172
a) esigibili entro l'esercizio successivo	142.253		35.851
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	107.919		67.321
TOTALE CREDITI		5.944.000	3.385.627
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		10.484.872	11.519.343
3) Denaro e valori in cassa		488	901
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		10.485.360	11.520.244
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		17.373.748	15.858.463
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		1.875.212	2.736.306
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		1.875.212	2.736.306
TOTALE ATTIVO		98.513.747	98.436.521

PASSIVO

	Parziali Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		53.607.273	53.607.273
II – Riserva da sovrapprezzo quote		3.512.727	3.512.727
IV – Riserva Legale		93.973	93.973
V - Riserve statutarie		552.245	552.245
VII – Riserva per copertura strumenti derivati		29.812	-
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo		(10.580.399)	(6.302.851)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio		375.935	(4.277.548)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		47.591.566	47.185.819
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		9.825	11.115
3) Altri		11.018.010	10.965.656
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		11.027.835	10.976.771
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		460.067	460.907

	Parziali Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2020
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		27.211.343	20.524.414
a) esigibili entro l'esercizio successivo	993.968		3.762.679
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	26.217.375		16.761.735
7) Debiti verso fornitori		7.957.418	9.307.305
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.957.418		9.307.305
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11) Debiti verso controllanti		3.324.534	8.716.952
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.324.534		8.716.952
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		116.091	490.196
a) esigibili entro l'esercizio successivo	116.091		490.196
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari		219.699	202.406
a) esigibili entro l'esercizio successivo	191.188		145.384
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	28.511		57.022
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		136.299	154.201
a) esigibili entro l'esercizio successivo	136.299		154.201
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		466.712	415.149
a) esigibili entro l'esercizio successivo	466.712		415.149
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		39.432.096	39.810.623
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		2.183	2.401
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.183	2.401
TOTALE PASSIVO		98.513.747	98.436.521

CONTO ECONOMICO

	Parziali Esercizio 2021	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.690.408	28.357.115
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		208.361	909.484
5) Altri ricavi e proventi		534.278	507.071
a) Ricavi e proventi diversi	522.289		478.555
b) Contributi	11.989		28.516
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		32.433.047	29.773.670
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.809.970	1.358.164
7) per servizi		18.798.425	19.765.966
8) per godimento di beni di terzi		589.424	411.280
9) per il personale		3.833.793	3.667.527
a) Salari e stipendi	2.810.398		2.696.754
b) Oneri sociali	829.316		813.057
c) Trattamento di fine rapporto	176.597		159.526
e) Altri costi	17.482		(1.810)
10) Ammortamenti e svalutazioni		5.565.441	4.292.469
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	660.865		660.865
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.904.576		3.631.604
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		8.204	(30.951)
12) Accantonamenti per rischi		58.543	3.857.926
14) Oneri diversi di gestione		377.428	157.710
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		31.041.228	33.480.091
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.391.819	(3.706.421)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari		5.290	7.070
d) Proventi diversi dai precedenti	5.290		7.070
da altre imprese	5.290		7.070
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(956.496)	(737.749)
verso imprese controllanti	-		-
verso altri	(956.496)		(737.749)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(951.206)	(730.679)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)**440.613 (4.437.100)****22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate****64.678 (159.552)**

Imposte correnti sul reddito d'esercizio		174.263	16.051
Imposta Sostitutiva		1.711	-
Imposte relative ad esercizi precedenti		(6.695)	(38.001)
Imposte differite sul reddito d'esercizio		(1.290)	(13.422)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio		(103.311)	(124.180)

23) UTILE (PERDITA) dell'esercizio**375.935 (4.277.548)**

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	375.935	(4.277.548)
Imposte sul reddito	64.678	(159.552)
Interessi passivi (interessi attivi)	951.206	730.679
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	40.750	(12.999)
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.432.569</i>	<i>(3.719.420)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	235.140	4.017.452
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.565.441	4.292.469
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	645.925	886.058
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>7.879.075</i>	<i>5.476.559</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	8.204	(30.951)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	(1.423.041)	(886.012)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllate delle controllanti	415.269	326.089
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(1.555.020)	1.112.817
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	(5.470.244)	3.867.180
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllate delle controllanti	(374.104)	(101.468)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(2.772.093)	(4.273.538)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.528)	(12.674)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(218)	(219)
Altre variazioni del capitale circolante netto	99.702	288.273
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>(3.210.998)</i>	<i>5.766.056</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(737.953)	(755.190)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(421.191)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(189.243)	(544.672)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(4.138.194)	4.045.003

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.665.531)	(7.005.578)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	87.000	48.072
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.088)	(14.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.583.619)	(6.971.506)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(504.573)	(514.967)
Accensione finanziamenti	20.000.000	8.000.000
Rimborso finanziamenti	(12.808.498)	(1.373.013)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	6.686.929	6.112.020
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(1.034.884)	3.185.516
Disponibilità liquide al 1/01/2021	11.520.244	8.334.728
Disponibilità liquide al 31/12/2021	10.485.360	11.520.244

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2021, chiuso con un utile d'esercizio ante tasse pari ad Euro 440.613- ed Euro 375.935 dopo il calcolo delle imposte.

Il Bilancio, così come tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e seguenti, così come modificata dal D.Lgs.139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10, già precedentemente esposti, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e delle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare attenzione riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Gli elementi che gli amministratori hanno tenuto conto nella valutazione della continuità, sono i seguenti:

- *L'appartenenza in qualità di controllata al gruppo Veritas. Veritas S.p.A. è la società controllante che esercita l'attività indirizzo e controllo ai sensi dell'art 2497 c.c..*
 - *Dal 1 maggio 2019, sono attivi con Veritas Spa contratti di affidamento aventi durata di 12 anni sino ad aprile 2031 soggetti a rivisitazione sotto il profilo economico con cadenza triennale.*
- I servizi contrattualizzati riguardano il recupero dei rifiuti urbani ed indifferenziati ed il recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ed, inoltre, il servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti.*
- *Il risultato economico del 2021 segna il ritorno all'utile netto, dopo che gli esercizi 2019 e 2020 sono stati influenzati da accantonamenti a fondo rischi ed oneri pari ad Euro 10.889.468 in tema di classamento del compendio immobiliare di Fusina ai fini IMU.*
 - *La costante ripresa delle attività economiche/volume di rifiuti in ingresso condizionate dalla pandemia Covid-19 nel 2020 e ancora in parte nel 2021.*

L'aggiornamento del piano industriale che prevede il recupero ulteriore di marginalità attraverso l'implementazione di un piano di investimenti in nuovi impianti, parzialmente già realizzato. Il finanziamento del piano investimenti sarà garantito da risorse reperite sul mercato del credito (in tal senso nel 2021 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con garanzia SACE) e dalla capogruppo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento. I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque oppure in tre esercizi.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici

economici connessi con l'avviamento stesso. Solo in casi eccezionali in cui non è possibile stimarne con attendibilità la vita utile, l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni. Nel caso in cui la vita utile stimata sia superiore ai 10 anni, sono stati considerati i fatti e le circostanze oggettive a supporto di tale stima. La vita utile non supera mai i 20 anni.

Nello specifico, ai fini civilistici, l'avviamento iscritto a Bilancio dall'esercizio 2007 per il conferimento dei rami d'azienda Vesta – Ladurner, continua ad essere ammortizzato per 18 anni sino al 2025.

L'avviamento iscritto a Bilancio nell'esercizio 2016, relativo all'acquisizione del ramo d'azienda CSS2 dalla società Ladurner, è stato ammortizzato per 14 anni, sino al 2029, essendo possibile collegare la sua durata alla vita utile assegnata ai beni oggetto di acquisizione, grazie ad una perizia redatta da professionista indipendente.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia rivisitò anche la vita utile dei beni già esistenti a Bilancio 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, procedette alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

Per beni acquisiti dal 1.1.2007

Aliquota %
2,50%
5,00%
6,00%
5,00%
6,50%
7,00%
16,50%
7,50%
8,50%
16,50%
16,50%

Nei fabbricati industriali dell'ex impianto di termovalorizzazione, sono stati realizzati gli impianti di biomassa e del successivo impianto di termovalorizzazione, entrato in esercizio provvisorio il 1° dicembre 2020, fase conclusasi 180 giorni dopo, con definitivo avvio all'attività a marzo 2021.

I fabbricati industriali della società sono ammortizzati alla aliquota civile del 2,5%. Le opere eseguite sui fabbricati, se ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, in sede civile vengono ammortizzati ad aliquota adeguata in modo tale da pervenire al completo ammortamento insieme al bene principale. L'ammortamento fiscale di riferimento è del 3%.

Per le categorie indicate alle voci "impianti generici", "impianti specifici" e "macchinari" degli impianti di produzione CSS1 e CSS2 (acronimo della locuzione "combustibile solido secondario"), ivi compresi il vecchio impianto di compostaggio e il magazzino Zeta, la vita utile è stata determinata da varie perizie redatte da professionisti indipendenti nel corso degli anni, in particolare nel 2011 e 2015, il cui esito di quest'ultima ha determinato l'allungamento della vita utile del complesso di quei beni al 2029 compreso.

In occasione dell'attivazione della Linea del termovalorizzatore, nel dicembre 2020 è stata commissionata una nuova perizia per rideterminare la vita utile da assegnare a tali beni ed anche ai beni già esistenti dei predetti impianti CSS.

L'esito di tale perizia ha confermato la vita utile precedentemente determinata sino al 2029 compreso per gli impianti CSS e relative loro pertinenze.

Ha altresì determinato la vita utile dei beni impiantistici del termovalorizzatore in oltre 9 anni dal 2020, sino all'esercizio 2029 compreso. In tale senso nel 2020 ed analogamente sui beni capitalizzati nel 2021 sono state applicate aliquote adeguate al completo ammortamento dei beni entro l'esercizio 2029.

Ciò avverrà anche nei prossimi esercizi come solitamente operato, per tutte le straordinarie attività strutturali di manutenzione atte al miglioramento della sicurezza ed efficienza impiantistica capitalizzate ad immobilizzazioni come beni secondari al principale, e sarà applicata l'aliquota che ne consenta l'ammortamento totale per tutti i beni entro l'esercizio 2029.

Qualora si manifesti una eccedenza di ammortamento civile rispetto al consentito fiscalmente deducibile, verrà operata la ripresa in aumento di imposta sul reddito, con apposita scrittura tra le Imposte anticipate, stante la capacità di recupero del costo negli esercizi futuri.

LOCAZIONI FINANZIARIE – LEASING

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del Codice Civile con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Dall'esercizio 2018 non vi sono contratti di leasing in essere.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate e/o collegate e/o joint venture sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I crediti finanziari sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di utilizzo e/o vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. Sui crediti (e debiti) di natura tributaria non viene applicato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

Crediti verso società del gruppo

Le voci II – Crediti, sub 2), sub 3), sub 4) e sub 5) evidenziano, se presenti, rispettivamente i crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Tali crediti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

I crediti verso imprese controllanti comprendono, altresì, i crediti vantati verso Società e/o Enti aventi lo status di Socio delle Società controllanti.

Nella fattispecie, per l'esercizio 2021 non ricorre tale situazione: il credito iscritto a Bilancio verso la Controllante è riferito alla sola Società Veritas S.p.A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

Per quanto concerne la classificazione, nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione secondo la loro natura, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 01 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti, alla voce D14.

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

Relativamente alla facoltà (cfr. OIC 19 par. 91) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, già dal bilancio 2016 si è deciso

di adottare il criterio del costo ammortizzato per i debiti rappresentati da mutui bancari per i quali sono stati sostenuti rilevanti costi di transazione, riclassificando i corrispondenti valori del 2015. Tale modalità è e sarà alla base della formazione dei Bilanci successivamente elaborati fornendo le adeguate informazioni nelle parti relative nel rispetto delle normative vigenti.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 evidenziano, se presenti, rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Il valore corrente di tali strumenti è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante sono rilevate in conto economico.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili; in caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

B. Costi della produzione

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

C. Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

20 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, valutata in base alla previsione di risultati economici positivi del piano industriale della società e, essendo stato sottoscritto con Veritas Spa nel corso del 2021 la convenzione di adesione al consolidato fiscale, il rispetto delle condizioni per la rilevazione delle imposte anticipate è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Ricorrendone le condizioni in forza alla variazione della partecipazione societaria deliberata in Assemblea Soci del 28 aprile 2020, con la Società Controllante Veritas Spa è stata sottoscritta la Convenzione di Adesione al Consolidato Fiscale per il periodo triennale 2021 – 2023, con possibile rinnovo pari periodo temporale. La partecipazione Societaria di Veritas Spa, ai fini fiscali tenuto conto della sua partecipazione indiretta per mezzo della società controllata Asvo Spa, è pari al 56,68% e ciò ne giustifica il suo controllo ed applicazione del Consolidato fiscale.

Di conseguenza, il tributo Ires determinato in sede di calcolo imposte al 31 dicembre 2021, è stato iscritto a costo mentre il relativo debito è stato rilevato tra i debiti verso la Controllante Veritas Spa e non fra i debiti tributari.

Il credito Ires rilevato al 31 dicembre 2020, invece, è stato trattenuto in Società ed utilizzato per compensazione di tributi in F24 a dicembre 2021, dopo il deposito del modello Unico 2021 redditi 2020.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

➤ ***Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***

Concessioni Licenze marchi e diritti simili

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2020	Valore netto Contabile 01/01/2021	Acquisizioni	Ammortamento 2021	Valore netto Contabile 31/12/2021
384.048	374.714	9.334	11.000	(4.666)	15.668

Trattasi di implementazione del sistema di gestione del protocollo ed archiviazione amministrativo.

Avviamento

Valore storico	Fondo Ammortamento Esercizio 2020	Valore netto Contabile 01/01/2021	Acquisizioni	Ammortamento 2021	Valore netto Contabile 31/12/2021
11.708.379	(8.835.321)	2.873.058	0	(656.199)	2.216.859

- Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale in conseguenza al conferimento del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" il 28/12/2006, definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del Codice Civile e il valore contabile netto delle attività e passività conferite nell'insieme di tale ramo d'azienda. Quota d'ammortamento soggetta a ripresa ai fini fiscali, pari ad Euro 653.755 costante nei 18 anni di durata, dal 2007 sino al 2025. Ciò, sino all'esercizio 2020.

In ottemperanza alle norme fiscali introdotte con la "Legge di Stabilità 2021" la Società ha aderito alla norma che consente, previo pagamento a titolo di imposta sostitutiva del 3% calcolata sul residuo Valore Netto Contabile al 31 dicembre 2020, di poter dedurre ai fini fiscali la quota di ammortamento (Euro 653.755) imputata all'esercizio, sinora indeducibile.

La variazione introdotta in sede di "Legge Stabilità anno 2022" alla normativa approvata nella Legge di Stabilità anno 2021, prevede che il riallineamento temporale tra ammortamento civilistico e fiscale avvenga in anni 50, sino al 2071. L'imposta sostitutiva, la cui regolazione finanziaria è rimasta invariata rispetto all'originaria norma del 2020 in tre rate, la prima nel 2021 e le restanti due a giugno 2022 e 2023, considerato l'allungamento del periodo di recupero del beneficio verrà imputata a Bilancio in quote costanti nell'arco di 50 anni dall'esercizio 2020 (Euro 1.711-).

Sul recupero del beneficio fiscale la Società ha iscritto a Bilancio 2021 anticipate Ires ed Irap.

- acquisizione del ramo d'azienda dell'impianto denominato CSS2 dalla Società Ladurner, in forza all'accordo perfezionato in sede notarile il 19/01/2016, valore dell'avviamento Euro 34.177- Quest'ultimo avviamento è ammortizzato ai fini civilistici sino alla data del 2029, ovvero sia coerentemente alla vita utile determinata, con apposita perizia redatta nel 2014 da un professionista indipendente sui beni impiantistici acquisiti nel ramo d'azienda.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Valore storico	Acquisizioni	Dismissioni	Capitalizzazioni 2021	Valore netto Contabile 31/12/2021
6.412	93.779	(6.412)	0	93.779

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi a novembre 2021, la commessa di investimento denominata "Progetto Foru" è stata abbandonata acclarate le oggettive difficoltà realizzative del progetto.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai soli futuri sviluppi di sistemi applicativi. Rispetto al valore iscritto a commessa d'investimento immateriale pari ad Euro 93.779-, Euro 6.097 sono relativi a costi del personale interno.

➤ **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

TERRENI E FABBRICATI

Descrizione Categorie di cospite	Valore Storico	Fondo Amm.to Esercizio 2020	Val. Netto contabile 01/01/2021	Acquisiz. ni e giro da Imm. in corso	Amm.to 2021	Valore Netto Contabile al 31.12.2021
TERRENI	15.541.318	(0)	15.541.318	0	(0)	15.541.318
FABBRICATI	39.990.924	(12.714.864)	27.276.060	189.932	(1.043.793)	26.422.199
COSTRUZIONI LEGGERE	1.674.225	(886.328)	787.897	129.401	(90.135)	827.163
Totale valori	57.206.467	(13.601.192)	43.605.275	319.333	(1.133.928)	42.790.680

La proprietà dei Terreni di Ecoprogetto, consistenti in circa 13 ettari sui quali insistono fabbricati atti ad attività industriali, deriva dagli Atti di conferimento rami d'azienda stipulati tra Vesta Spa ora Veritas Spa e Herhof-Ladurner Soc Consortile il 28 Dicembre 2006. L'attività industriale è gestita dalla Società Ecoprogetto Venezia Srl, proprietaria dell'intero compendio.

Analogamente, anche la proprietà dei fabbricati industriali ubicati all'interno dell'area di Fusina proviene dal conferimento dei rami d'azienda a dicembre 2006. Negli anni dal 2007 si sono aggiunti i beni realizzati successivamente: la ristrutturazione dell'ex compostaggio in CSS2, la realizzazione del Magazzino Zeta e la sezione K dell'impianto di CSS2, la ristrutturazione del termovalorizzatore.

I beni ubicati nel Comune di Adria, all'interno dell'area protetta del Parco del Po, acquisiti in proprietà dalla Società cedente Steriladria Srl dal 28 dicembre 2017, sono costituiti da 5.325 mq. di terreni su una porzione dei quali insistono un fabbricato ad uso industriale per il trattamento di rifiuti pericolosi ed una palazzina ad uso uffici e servizi ed annesse pertinenze. Il valore di iscrizione storico dei beni è pari ad Euro 713.000- di cui Euro 513.000- per la voce Fabbricati ed Euro 200.000- terreni.

Tali beni sono locati alla stessa Steriladria Srl sino al 2023, successivamente rinnovabile per pari periodo locativo, che li utilizza per svolgere l'attività autorizzata di trattamento e trasformazione rifiuti pericolosi all'interno di tali beni, con impianti di sua diretta proprietà.

IMPIANTI E MACCHINARIO

Descrizione e Categorie di cospite	Valore storico	F. Amm.to Es.2020	Valore netto Contabile 01/01/21	Acqui sizioni e giro Imm in corso 2021	Disimis sioni Riclassifi ca	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2021	Valore Netto Contabile al 31.12.21
IMP. SPECIFICI	37.039.993	(14.416.074)	22.623.919	843.954	-	-	(2.568.154)	20.899.720
IMP. GENERICI	9.743.725	(6.814.345)	2.929.380	507.923	-	-	(391.506)	3.045.797
MACCHI NARI	10.962.704	(5.487.035)	5.475.669	116.221	(94.814)	40.675	(620.447)	4.917.304
Totale valori	57.746.422	(26.717.454)	31.028.968	1.468.098	(94.814)	40.675	(3.580.107)	28.862.821

Dal mese di dicembre 2020 è in funzione la "Linea 1" dell'impianto di termovalorizzazione.

Nel corso del 2021 tale linea impiantistica è stata interessata da interventi di implementazione ed efficienza produttiva.

Analogamente, sono stati interessati da interventi di riqualificazione mirati al miglioramento produttivo ed alla sicurezza gli impianti di produzione CSS, interventi parzialmente ultimati e funzionali all'attività già nel 2021, mentre altri sono in realizzazione con messa in funzione nel 2022.

I beni capitalizzati nell'esercizio 2021 seguono l'ammortamento secondo la vita utile determinata dalle perizie redatte da professionisti indipendenti nel corso dell'ultimo decennio, l'ultima delle quali a fine 2020, applicata nello specifico nella capitalizzazione del Termovalorizzatore.

Detta perizia altresì ha confermato la vita utile per gli impianti CSS e Termovalorizzatore del Polo di Fusina a tutto il 2029.

L'aliquota d'ammortamento applicata ai beni capitalizzati nel 2021 è tale da consentire l'intero ammortamento del valore dei beni entro il 2029.

La dismissione e conseguente rettifica dello specifico fondo d'ammortamento indicato in tabella si riferisce alla vendita di parti marginali di macchinari non più funzionali all'attività produttiva.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Descrizione e Categorie di cespite	Valore storico	F. Amm.to Es.2020	Valore netto Contabile 01/01/21	Acquisizioni e giro Imm in corso 2021	Dismissioni Riclassifica	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2021	Valore Netto Contabile al 31.12.21
ATTREZZATURE Totale Valori	1.245.162	(926.949)	318.213	47.962	0	0	(60.310)	305.865

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano le opere delle commesse di investimento capitalizzate nel 2021, riguardanti gli impianti CSS e Stazione di Travaso.

ALTRI BENI MATERIALI

Descrizione Categorie di cespite	Valore storico	Fondo Amm.to Esercizio 2020	Valore netto Contabile 01/01/21	Acquisizioni e giro Imm in corso 2021	Dismissioni Riclassifica	Rett. Fondo Amm.	Amm.to 2021	Valore Netto Contabile al 31.12.21
NATANTI IN LEGNO E VETRORESINA	13.000	(13.000)	0	0	0	0	0	0
MOBILI ED ARREDI	184.209	(160.097)	24.112	0	0	0	(4.581)	19.531
MACCHINE ELETTRONICHE ELABORATORI	157.519	(142.999)	14.520	0	0	0	(3.213)	11.307
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	1.488.699	(919.092)	569.607	3.225	(303.466)	229.854	(69.154)	430.066
AUTOVEICOLI TARGATI	662.473	(572.345)	90.128	0	0	0	(51.825)	38.303
MOTOVEICOLI	11.209	(11.209)	0	0	0	0	0	0

AUTOVETTURE	23.671	(19.209)	4.462	0	0	0	(1.458)	3.004
TELEFONI CELLULARI	586	(586)	0	0	0	0	0	0
Totale valori	2.541.366	(1.838.537)	702.829	3.225	(303.466)	229.854	(130.231)	502.211

Nel 2021 sono stati dismessi, attraverso manifestazione pubblica, mezzi operatori di movimentazione interna. Sebbene la loro alienazione abbia comportato a Bilancio minusvalenza per Euro 46.615-, ha comunque permesso un parziale recupero monetario su beni non più utilizzabili nel processo produttivo.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore contabile 01/01/2021	Incrementi 2021	Capitalizzazioni commesse d'investimento 2020-2021	Valore netto Contabile 31/12/2021
293.638	4.398.982	(1.249.553)	3.443.067

Nel 2021 sono proseguite le opere d'investimento riguardanti il termovalorizzatore Linea 1 - e CSS1, mentre ne sono state aperte altre ultimate nello stesso 2021 e cespitate alle specifiche categorie ministeriali mentre altre sono in realizzazione ed ancora iscritte ad Immobilizzazioni in corso.

Le opere in corso iscritte a specifiche commesse d'investimento alla data del 31 dicembre 2021 sono di carattere migliorativo di straordinaria manutenzione, tese alla efficienza e sicurezza del ciclo produttivo, riguardanti gli impianti CSS e Termovalorizzatore oltre alla Stazione di Travaso, oltre ad aree comuni. L'ultimazione delle opere in commessa è prevista nel corso del 2022.

Unica eccezione vale per la commessa di investimento riguardante la progettazione e realizzazione della Linea 2 del Termovalorizzatore, accesa e movimentata nel 2021 per costi di incremento del personale interno e pareri legali sulla forma del contratto di affidamento dell'opera, la firma del cui contratto è prevista nel primo semestre 2022 mentre la realizzazione e messa in funzione del bene impiantistico è pianificata nel prossimo biennio.

Anche nel 2021 si è fatto economia nell'esecuzione delle opere attraverso l'utilizzo di personale e maestranze interne, ottimizzando su affidamenti esterni a società terze. I relativi costi sono rilevati a Bilancio sotto la voce "Valore della Produzione A) 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per Euro 208.361 di cui Euro 6.097- Immobilizzazioni immateriali.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza delle commesse di investimento materiale in essere, e della loro movimentazione, alla data del 31 dicembre 2021:

Descrizione investimenti iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.20	Movimenti intervenuti Esercizio 2021: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2021: consulenze, opere ed acconti	Commessa capitalizzata a specifica categoria Esercizio 2021	Valore iscritto a commessa al 31.12.21
Implementazione Impianto Ccss1	163.611	152.374	2.720.951	0	3.036.936
Implementazione Aree comuni	130.027	16.096	572.301	(510.905)	207.519

Opere su Banchina e opere Travaso	0	0	45.436	(18.100)	27.336
Implementazione "L1" Termovalorizzatore	0	13.920	830.244	(720.548)	123.616
Progetto e realizzazione "L2"	0	19.874	27.786	0	47.660
Totale valori	293.638	202.264	4.196.718	(1.249.553)	3.443.067

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Quota posseduta al 31 dicembre 2021	Valore di iscrizione al 31 dicembre 2021
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	1,84%	Euro 1.000.000

La quota di partecipazione, acquisita il 16 maggio 2013 per corrispettivo pari ad Euro 1.000.000- coincidente all'1,98% del capitale sociale, ha subito un decremento attestandosi all'1,84% del capitale Sociale in forza alle deliberazioni assunte il 14 settembre 2020 dall'Assemblea Straordinaria Soci Bioman Spa. alcuna variazione sulla partecipazione è intervenuta nel 2021.

L'ultimo Bilancio approvato dai Soci Bioman S.p.A. riguarda l'esercizio 2020; esso evidenzia un patrimonio netto di Euro 77.729.607- contro Euro 57.666.800 dell'esercizio 2019; utile d'esercizio 2020 pari ad Euro 8.790.539 contro Euro 5.339.333- dell'esercizio 2019. Il valore della produzione si incrementa per Euro 7.358.231 attestandosi ad Euro 57.711.171 contro Euro 50.352.940 dell'esercizio 2019. La differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione 2020 rileva incremento positivo per Euro 3.271.292 rispetto al 2019.

Sulla base dei dati su indicati si conferma il valore della partecipazione detenuta in Bioman Spa anche per l'esercizio 2021.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

Le adesioni ai Consorzi di filiera sono finalizzate alle attività economiche esercitate, quali:

- Produzione di compost e biogas per il Cic "Consorzio Italiano Compostatori", la cui quota di partecipazione è pari all' 1,30% del Fondo Consortile;
- raccolta e riciclaggio recupero degli imballaggi in plastica per il Consorzio "Corepla", di cui sono state acquisite nel 2013 numero 25.490 quote del Fondo Consortile.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Valore degli strumenti derivati accesi su finanziamento in pool con garanzia Sace luglio 2021	Accensione degli strumenti derivati	Valore di iscrizione al 31 dicembre 2021
	27/07/2021	Euro 29.812

E' il valore del "Mark to Market" rilevato alla data del 31 dicembre 2021 sugli strumenti derivati a copertura dei flussi finanziari derivanti dal tasso d'interesse. I contratti di tali strumenti derivati sono stati sottoscritti contestualmente al finanziamento in pool con gli istituti di credito Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit e Banco Bpm con la medesima durata (giugno 2027).

Questi strumenti derivati sono stati considerati come di copertura e contabilizzati conseguentemente, ossia utilizzando in contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto.

ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE

Consistenza 01.01.2021	Consistenza 31.12.2021	Variazione
952.592	944.388	(8.204)

Le giacenze inventariali alla data del 31/12/2021 riguardano materiali di consumo utilizzate nelle attività svolte a Fusina. Rispetto all'esercizio 2020 nel 2021 si aggiungono le giacenze collegate al termovalorizzatore, in funzione da fine Dicembre 2020 iscritte tra le "Altre scorte di materiali".

Le giacenze inventariate riguardano materiali di ricambio acquistate per le manutenzioni ordinarie agli impianti; carburante per la trazione dei mezzi operatori all'interno del Polo di Fusina, acquistato e contenuto all'interno di apposita cisterna; gasolio per il riscaldamento uffici del termovalorizzatore. Vi sono, altresì, stampati e formulari per la gestione amministrativa della movimentazione rifiuti, acquisiti nel 2021 ma bollati/vidimati per l'uso nell'esercizio 2022.

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2021 con evidenza del valore iscritto al 31.12.2020:

Descrizione magazzino Materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
Scorte carburanti e gasolio uffici termovalorizzatore	9.478	6.650	2.828
Dotazioni magazzini ricambi industriali	891.570	932.644	(41.074)
Cancelleria stampati pesa/flussi	5.398	5.202	196
Vestiaro e DPI personale aziendale ed altre scorte di materiali	37.942	8.096	29.846
Totale	944.388	952.592	(8.204)

CREDITI VERSO CLIENTI

Di seguito si riportano i prospetti dei crediti:

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
897.990	2.480.627	1.582.637

L'incremento registrato sorge sostanzialmente dalle prestazioni contrattualizzate nel 2021 di conferimento presso Fusina delle Società Bioman Spa, Sesa Spa e Snua Srl, oltre al credito derivante dalla cessione in rete dell'energia elettrica generata dalla attività del termovalorizzatore.

I valori di consistenza indicati sono al netto della quota iscritta al Fondo svalutazione crediti commerciali, **pari ad Euro 83.943**- contro Euro 111.560 iscritto a Bilancio 2020.

La riduzione del fondo, deriva dallo scioglimento della posizione del cliente marittimo Alfra Charter Srl, sorta nel 2018 rimasto impagato nonostante varie azioni giudiziali promosse, in forza dell'accordo stragiudiziale a seguito del quale nel 2021 il cliente ha regolato la somma convenuta.

Il Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 considera i crediti verso la Società Steriladria Srl, per il valore residuale del piano di rientro facente parte dell'Accordo di cessione quote del 15 febbraio 2018.

I crediti verso clienti iscritti al 31 dicembre 2021 sono esigibili per intero entro l'esercizio 2022.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
1.043.429	2.471.327	1.427.898

La consistenza al 31.12.2021 corrisponde ai crediti commerciali verso la Controllante Veritas Spa.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
428.416	13.147	(415.269)

Trattasi di crediti verso società controllate dalla Società Veritas S.p.A., per maggiori evidenze si rimanda all'informativa sulle società correlate riportata di seguito.

CREDITI TRIBUTARI

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
287.204	0	(287.204)

La diminuzione riscontrata rispetto al credito 31 dicembre 2020 deriva dall'utilizzo del credito Ires in compensazione di altri tributi assolti nell'esercizio 2021, previo visto di conformità.

IMPOSTE ANTICIPATE

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
625.416	728.727	103.311

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate è riportato nella sezione imposte.

CREDITI VERSO ALTRI

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
103.172	250.172	147.000

L'incremento deriva da maggiori versamenti su contributi Csea (Euro 44.810) e sui tributi relative alle accise di fabbricazione (Euro 60.407) versati nel 2021, conguagliati in sede di consuntivo a fine

esercizio. Per i contributi il rimborso avverrà nel 2022; per le accise il credito potrà essere utilizzato per la compensazione del tributo "Accise" dovuto nel 2022 e per la parte residuale al credito nell'esercizio 2023.

Il maggior credito deriva anche dall'indennizzo risarcitorio pari ad Euro 50.000- riconosciuto a fine dicembre 2021 a saldo e stralcio su un sinistro aperto nel 2018, già accreditato a febbraio 2022.

La parte di credito riclassificata a lungo oltre l'esercizio 2022, considera il credito per accise utilizzabile in compensazione nel 2023 (Euro 24.408); il deposito cauzionale a favore del Magistrato alle Acque a garanzia della concessione acqua presso gli impianti di Fusina (Euro 1.400); il credito per Imposta sostitutiva sul riallineamento temporale sulla voce immateriale " Avviamento" sui beni conferiti nel ramo d'azienda 2006, iscritto a Bilancio 2020 per Euro 85.533 (il 3% del valore netto contabile residuo al 31/12/2020): la norma adottata nella Legge di Stabilità 2022 rimodula l'originaria norma per permettere la deducibilità del costo d'ammortamento su tale voce, fissandone la durata della deducibilità fiscale in 50 anni dal 2020: nella fattispecie l'imposta sostitutiva dovuta verrà ripartita in 50 anni, Euro 1.711 anno. La parte riclassificata oltre il 2022 è quindi pari ad Euro 82.111-

Depositi bancari e postali

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
11.519.343	10.484.872	(1.034.471)

La voce rappresenta il totale dei depositi bancari alla data del 31.12.2021.

La consistenza attiva giacente nei conti bancari è alimentata in particolare dalla operazione di cessione crediti Veritas nella forma "pro soluto" azionata a novembre 2021 (Euro 6.294.000) e da residuo credito del finanziamento in pool acceso a luglio 2021 (Euro 1.346.000) e da accredito partite commerciali dalla cliente Veritas Spa.

Denaro e valori in cassa

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
901	488	(413)

Il saldo corrisponde alla giacenza liquida in cassa, tra contanti e valori bollati.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
2.736.306	1.875.212	(861.094)

- La riduzione della voce riscontrata deriva dall'imputazione pro quota annua del costo sostenuto al rilascio delle fidejussioni a favore delle Autorità emittenti le Autorizzazioni all'esercizio trattamento dei rifiuti negli impianti di Fusina; all'Autorità Portuale di Venezia per le concessioni demaniali e alla Agenzia delle Dogane per le accise dovute.

Le polizze fidejussorie hanno durata superiore di due anni rispetto alla scadenza di ogni singola Autorizzazione: ciò per garantire il ripristino dell'area attraverso bonifica della stessa ad attività cessata in caso ricorrano le condizioni per azionare la polizza da parte dell'Ente beneficiario.

Il residuo iscritto a Risconti Attivi per concessioni al 31/12/2021 è **pari ad Euro 95.752-**

- Oltre a quanto sopra, il costo imputato all'esercizio 2021 con conseguente riduzione della voce in questione è relativo alla quota di rinegoziazione del rapporto di conduzione impianti di produzione Csx con Ladurner srl, contratto anzitempo interrotto di sei anni rispetto al termine del 30 novembre 2023 stabilito negli accordi del 27 dicembre 2006. Il relativo corrispettivo convenuto nel 2013 è pari ad Euro 5.900.000- pagato in successivi accordi a gennaio 2018. Dal 2017 la gestione è interna svolta da maestranze in organico alla Società Ecoprogetto Venezia. Requisito condizionante per poter imputare la sola quota di costo annua (Euro 879.623) anziché l'intero costo dei restanti Esercizi sino al 2023 è la capacità di ottenere benefici correlati alla gestione interna degli impianti CSS1 e CSS2 rispetto alla gestione degli impianti da terzi. La verifica circa la capacità di sostenere il costo di Euro 879.623- imputato all'Esercizio 2021, è stata positivamente accertata. Il residuo iscritto a Risconti Attivi pluriennali al 31/12/2021 è **pari ad Euro 1.759.246.-**
- Gli altri costi sospesi, iscritti a Risconti Attivi diversi, riguardano attività correnti di gestione manifestatesi nel 2021 di competenza 2022: **Euro 20.214-**

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

I - Capitale sociale

Consistenza al 31.12.2020	Incrementi 2021	Decrementi	Consistenza al 31.12.2021
53.607.273	0	0	53.607.273

Di seguito le quota di partecipazione dei singoli Soci, invariata rispetto al 31 dicembre 2020:

Socio	% Quote possedute 31.12.2021	Valore nominale partecipazione Capitale Sociale Euro
VERITAS SPA	46,64	25.001.378
BIOMAN SPA	29,86	16.005.600
ASVO SPA	18,00	9.651.895
AGRILUX Srl	3,93	2.106.000
SAV.NO SRL	1,57	842.400
	100,00	53.607.273

II – Riserva da sovrapprezzo quote

Consistenza al 31.12.2020	Incrementi 2021	Decrementi	Consistenza al 31.12.2021
3.512.727	0	0	3.512.727

E' la somma ripartita alla Riserva rispetto alla somma destinata ad aumento del Capitale Sociale deliberata nell'Assemblea Soci Straordinaria del 28 aprile 2020.

IV - Riserva legale

Consistenza al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2021
93.979	0	0	93.973

Versamenti in conto futuro aumento di capitale					(15.000.000)			(15.000.000)
Altre variazioni								-
Risultato dell'esercizio corrente							(4.277.548)	(4.277.548)
Al 31 dicembre 2020	53.607.273	3.512.727	93.973	552.245	0	(6.302.851)	(4.277.548)	47.185.819
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						(4.277.548)	4.277.548	0
- attribuzione dividendi								
- Riserva per copertura strumenti derivati					29.812			29.812
Altre variazioni								
Risultato dell'esercizio corrente							375.935	375.935
Al 31 dicembre 2021	53.607.273	3.512.727	93.973	552.245	29.812	(10.580.399)	375.935	47.591.566

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	53.607.273	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva da Sovrapprezzo quote	3.512.727	AB			
Riserva legale	93.973	B	-	-	-
Riserva statutaria	552.245	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	29.812			-	-
Totale Riserve	4.188.757			-	-
Quota non distribuibile			3.636.512		
Residua quota distribuibile			552.245		

Legenda

- A: per aumento di capitale sociale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Di seguito si specifica:

- Il DL 14/8/2020 n. 104 successivamente integrato dalla legge 30/12/2020 n. 178 ha introdotto la facoltà per le società di riallineare il valore fiscale dell'avviamento ai maggiori valori contabili risultanti dal bilancio d'esercizio della società al 31/12/2019 mediante il pagamento di una imposta sostitutiva, quantificata in Euro 85.533- pari al 3% del valore netto contabile della voce Avviamento al 31 dicembre 2020

La norma stabilisce poi che in caso di riallineamento è necessario apporre uno specifico vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali su una o più riserve di patrimonio netto già esistenti, per un importo corrispondente ai differenziali allineati, al netto dell'imposta sostitutiva.

Ecoprogetto ha già previsto nell'esercizio 2020 il pagamento dell'imposta sostitutiva, ma poiché il pagamento dell'imposta sostitutiva è avvenuta a partire dal 2021, la riserva in sospensione

d'imposta deve essere iscritta nel bilancio relativo all'esercizio 2021. A seguito di delibera assembleare del 06 Ottobre 2021, stante l'insufficienza delle riserve disponibili a causa delle perdite pregresse rimandate a nuovo, l'importo complessivo del vincolo pari a € 2.765.567. è stato apposto su parte del capitale sociale.

- Euro 29.812-: è il valore fair value/MTM degli strumenti derivati rilevati al 31 dicembre 2021 sui contratti di copertura del tasso sul finanziamento in pool acceso a luglio 2021 con Bnl Unicredit e Bpm. Tale riserva non è distribuibile.

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

Consistenza al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31.12.2021
11.115	0	(1.290)	9.825

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

Consistenza al 31.12.2020	Incrementi per accantonamenti	Decrementi per utilizzo	Consistenza al 31.12.2021
10.965.656	58.542	(6.188)	11.018.010

Al 31 dicembre 2021 sono iscritte al Fondo per Rischi poste accese a Bilancio 2019:

- **Fondo Oneri diversi Euro 70.000:** somma accantonata ritenuta tutt'ora congrua per il rischio di manutenzioni straordinarie a carico del proprietario dei beni di Adria, in locazione alla Società Steriladria Srl.
- **Fondo Oneri diversi Euro 10.849.468:** per accantonamento del tributo ICI/IMU per gli anni 2008 al 2019 in conseguenza alla soccombenza in giudizio sulla causa dibattuta il 7 ottobre 2019 presso la Corte di Cassazione, sentenza resa nota il 2 marzo 2020, diametralmente opposta ai verdetti favorevoli sentenziati in primo e secondo Grado dalle Commissioni Tributarie nel 2010 e 2011.

La sentenza della Cassazione, accogliendo le tesi del ricorrente Agenzia delle Entrate (già Agenzia del Territorio) stabilendo il classamento dell'intero compendio immobiliare di Fusina nella categoria D/1 rispetto alla E/9 condanna la società Ecoprogetto Venezia Srl all'assoggettamento del tributo ICI/IMU a favore del Comune di Venezia.

Conseguenza diretta della sentenza della Cassazione, a giugno 2020 sono ripresi i dibattimenti tributari per gli anni 2008 – 2019 precedentemente sospesi presso i vari Gradi di Giudizio amministrativo promossi dal Comune di Venezia per il riconoscimento del diritto alla riscossione del tributo Ici/Imu.

Nelle somme accantonate figurano altresì somme per il tributo dovuto nell'esercizio 2020, non versato, in attesa della definizione dell'intero contenzioso soprattutto in considerazione al nuovo accatastamento dell'intero compendio in ottemperanza alle vigenti normative meno gravose economicamente rispetto alle modalità di accatastamento seguito nel 2008.

L'accatastamento dell'intera area è avvenuto nel 2021, procedendo al versamento del tributo IMU dovuto.

Al 31 dicembre 2021 ed allo stato attuale delle pratiche in dibattimento non sono valutabili variazioni

di sorta alle somme accantonate, così formate:

- ✓ Quanto ad Euro 6.997.730 a titolo di tributo anni 2008 2019;
- ✓ Quanto ad Euro 3.067.277 a titolo di oneri accessori al tributo anni 2008 2019;
- ✓ Quanto ad Euro 784.461 a titolo di accantonamento tributo Imu per l'anno 2020.

• **Fondo Rischi diversi Euro 40.000:** per accantonamento somme a titolo di spese processuali in relazione alla sentenza 02 marzo 2020 della Corte di Cassazione per il classamento dei beni di Fusina. Tale somma è ritenuta tutt'ora soggetta a rischio assolvimento stante lo stato dei vari dibattimenti in corso e dei correlati rischi giudiziari derivabili.

Infine, a fronte di rischi di smaltimento delle giacenze rifiuti collegati al ciclo produttivo dell'esercizio 2021, dovendo comprendere se tali giacenze sia rifiuto da smaltire presso siti terzi nel 2022 oppure sempre nel 2022 può essere rifiuto valorizzabile perché immesso nel termovalorizzatore a costi inferiori rispetto allo smaltimento, generante energia elettrica in autoconsumo o ceduta in rete, sono state accantonate somme al fondo oneri diversi pari ad **Euro 58.542-**

Nell'esercizio 2021, essendo pervenuti a soluzione del rischio contenzioso sul trattamento rifiuti presso terzi che nel 2020 aveva convinto all'accantonamento di Euro 6.188-, è stato sciolto rilevando altresì a Bilancio una piccola sopravvenienza attiva per minore somma regolata rispetto al fondo.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

Debito TFR al 31.12.2020 Tfr in Azienda	debito Tfr personale ceduto in Veritas	Netto TFR acc.to 2021	Tfr erogato per fine rapporto-anticipi	TFR al 31.12.2021 Tfr in Azienda
460.907	(10.353)	81.869	(72.356)	460.067

Al 31 dicembre 2021, l'organico risulta essere di 62 unità contro 66 unità dell'esercizio 2020, suddivise tra Operai, Impiegati e Quadri.

DEBITI

Debiti verso banche

Tipologia di esposizione verso banche	Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
Banche /c passivo	260.170	200.143	(60.027)
Banche c/anticipi Sbf	195.683	0	(195.683)
Totale	455.853	200.143	(255.710)

Le competenze finanziarie a debito riguardano interessi passivi maturati sui rapporti di conto corrente ordinario il cui addebito, da normative vigenti, avverrà il 1 marzo 2022.

Riguardano altresì competenze per interessi su rate di finanziamento in scadenza gennaio 2022.

Al 31 dicembre 2021 non vi sono esposizioni debitorie in conto corrente affidati ovvero utilizzo delle linee di fido per anticipazioni/smobilizzo Sbf di crediti verso clienti.

Altri debiti verso banche

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
20.068.561	27.011.200	6.942.639

Nel 2021 sono intervenute significative variazioni riguardo ai finanziamenti a medio lungo termine attraverso l'accensione di nuovo finanziamento sottoscritto con gli istituti creditizi Banca Nazionale del Lavoro, Unicredit e Banco Bpm, del valore nominale di Euro 20.000.000 garantito da fidejussione SACE sino alla concorrenza di Euro 18.000.000- corrispondente al 90% del capitale nominale del finanziamento.

Oltre alla garanzia Statale, il finanziamento è garantito da fidejussione rilasciata dalla Società controllante Veritas spa sino alla concorrenza di Euro 11.336.000- corrispondente al 56,68% della sua partecipazione consolidata in Eco progetto Venezia.

La durata del finanziamento è di sei anni, ultima rata 30 giugno 2027, preammortamento di 24 mesi e prima rata rimborso del capitale il 30 settembre 2023.

La condizione di tasso del finanziamento è "Euribor 3 mesi floor a zero, spread 215 punti base". Contestualmente al finanziamento sono stati sottoscritti contratti di strumenti derivati a copertura del tasso per tutta la durata del finanziamento con i tre istituti di credito finanziatori.

Tra gli scopi di concessione del finanziamento con garanzia SACE, rientrante negli Aiuti di Stato a sostegno delle attività a causa di grave turbamento dell'economia in contrasto al Covid-19, D.L. 08/04/2020 nr. 3, è stabilita l'estinzione di finanziamenti precedentemente accesi, i cui costi risultino più onerosi oltre a pervenire a scadenza prima del nuovo finanziamento acceso.

Di conseguenza, sono stati estinti i finanziamenti in essere con Bnl ed Unicredit, che avrebbero avuto scadenza rispettivamente a luglio 2024 e gennaio 2025. L'esborso per estinguere i due finanziamenti inclusi gli interessi passivi dovuti dall'ultima rata pagata per entrambi a gennaio 2021, è stato pari ad Euro 11.088.030-.

Le fidejussioni sino alla concorrenza di Euro 26.133.000- rilasciate da Veritas Spa a garanzia dei finanziamenti alla loro accensione nel 2014, sono state revocate dagli istituti Bnl ed Unicredit.

Riguardo al finanziamento in essere dal 17 dicembre 2020, acceso con l'istituto di credito CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO del valore nominale pari ad Euro 8.000.000- scadente il 30 aprile 2028, anch'esso garantito da fidejussione rilasciata dalla Società Controllante Veritas Spa per Euro 8.800.000-, dopo il periodo di preammortamento dal 31 luglio 2021 sono in pagamento le rate trimestrali comprensive della quota in conto capitale.

Di seguito viene proposta la seguente tabella evidenziante al 31.12.2021 i finanziamenti a medio lungo termine in essere:

Istituto erogante	Importo originario erogato	Acc. Prima rata	Scad. Ultima rata	Cond. tasso	Covenants in contratto (*)	Residuo debito conto capitale al 31.12.2021	Scadenza a breve (Es.2022)	Scadenza a lungo (2023 2028)	Di cui oltre cinque anni (dal 2027)
CA.RI.BZ.	8.000.000	31/07 2021	30/04 2028	Euribor 3 mesi FLOR 0 spread 2,10	SI (*) (da esercizio 2022)	7.466.650	1.083.603	6.383.047	1.814.375
BNL	11.000.000	23/07 2021	30/06 2027	Euribor 3 mesi spread 2,15	SI	11.000.000	0	11.000.000	1.375.000
UNICREDIT	4.500.000	23/07 2021	30/06 2027	Euribor 3 mesi spread 2,15	SI	4.500.000	0	4.500.000	562.500
BPM	4.500.000	23/07 2021	30/06 2027	Euribor 3 mesi spread 2,15	SI	4.500.000	0	4.500.000	562.500
	28.000.000				(*)	(**) 27.466.650	1.083.603	26.383.047	4.314.375

(*)

Parametri finanziari/covenants contrattualizzati per il finanziamento in pool Bnl Unicredit Bpm:

- "Posizione Finanziaria Netta / Ebitda" per tutta la durata del finanziamento con indici diversificati per i periodi 2021/2024 (inferiore e/o uguale a 4.5) e 2025/2027 (inferiore e/o uguale a 3.5);
- "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri con indice inferiore e/o uguale a 1.0 per l'intera durata del finanziamento.

Nell'esercizio 2021, i parametri finanziari contrattualizzati risultano rispettati.

Parametri finanziari/covenants contrattualizzati per Cassa di Risparmio di Bolzano/Sparkasse:

- "Indebitamento Finanziario Netto/MOL con indice inferiore e/o uguale a 5 per la durata del finanziamento.

Prima verifica a decorrere dall'esercizio 31 dicembre 2022.

()**

La differenza tra il valore nominale del debito al 31 dicembre 2021 e quanto indicato in bilancio è determinato per effetto dell'applicazione dell'adeguamento del costo ammortizzato pari ad Euro 288.355, suddiviso tra quota a breve (Euro 116.682) ed a lungo (Euro 165.672).

DEBITI VERSO FORNITORI**Debiti verso fornitori terzi**

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione debito 2021 su 2020
9.307.305	7.957.418	(1.349.887)

Trattasi di fornitori diversamente classificati rispetto alle Società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo delle controllanti.

L'ulteriore riduzione del debito rispetto al valore 2020 è avvenuta con l'utilizzo di parte dei fondi del finanziamento in pool, all'interno degli scopi contrattualizzati.

Debiti verso controllanti

Consistenza al 31.12.20 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.20 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.20	Consistenza al 31.12.21 Veritas S.p.A.	Consistenza al 31.12.21 debito verso Soci della controllante (Comune di Jesolo)	Totale consistenza al 31.12.2021	Variazione 2021 su esercizio 2020
8.039.884	677.068	8.716.952	3.103.046	221.488	3.324.534	(5.392.418)

In coerenza ai principi contabili introdotti dall'esercizio 2016, al debito verso la Controllante vi è evidenza del debito aperto verso soggetti Soci di essa, nella fattispecie il Comune di Jesolo, originati dall'utilizzo della discarica di Piave Nuovo a Jesolo e dal conseguente contributo/tassa dovuta sui rifiuti in essa conferiti.

Riguardo ai debiti verso la Controllante Veritas Spa, la natura degli stessi sono di carattere commerciale, escludendo qualsiasi formazione di origine riconducibile a natura finanziaria, derivati in particolare dai contratti di service in essere e da servizi di smaltimento effettuati anche presso la discarica di Piave Nuovo a Jesolo.

Il debito determinato al 31 dicembre 2021 nei confronti della Controllante Veritas Spa evidenzia un sostanziale equilibrio se rapportato al credito verso la stessa Controllante iscritto alla Stato Patrimoniale attivo, diversamente dalla consistenza rilevata a fine esercizio 2020.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione 2021 su esercizio 2020
490.196	116.091	(374.105)

Trattasi delle società controllate dalla Società Veritas S.p.A. I debiti hanno carattere commerciale inerenti alla attività caratteristica. La riduzione debitoria si giustifica con mutate dinamiche di contrattualizzazione attività, già riscontate nell'esercizio 2020.

Debiti tributari

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
202.406	219.699	17.293

La voce è formata dal debito di competenza dicembre 2021, a titolo tributario Irpef ed Iva in regolazione a gennaio 2022. E' formato altresì dal debito Irap 2021 in pagamento da giugno 2022. Infine, considera Euro 57.022- a titolo di imposta sostitutiva per attività di riallineamento sull'Avviamento dei beni conferiti nel 2006. Parte dell'imposta sostitutiva, Euro 28.511- in pagamento a giugno 2023, è classificata tra i debiti oltre l'esercizio 2022.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
154.201	136.299	(17.902)

Trattasi dei contributi INPS sugli emolumenti di dicembre 2021, versati con F24 a gennaio 2022.

Altri debiti

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
415.149	466.712	51.563

Trattasi per la parte preponderante a voci debitorie verso i collaboratori subordinati a titolo di retribuzione differita per ferie, premi incentivi ed altro maturato ma non ancora goduto, oltre alla indennità c.d. "vacatio contrattuale" ed ai debiti di correntezza mensile già pagati a gennaio 2022.

RATEI E RISCOINTI

Risconti Passivi

Consistenza al 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2021	Variazione
2.401	2.183	(218)

È la quota di competenza di esercizi futuri, per installazione di videosorveglianza all'interno del Polo Integrato di Fusina ammessa a contributo dalla Regione Veneto in base al DGR n.1161/2018 ed al Decreto Direzione Ambiente n.440/2018 del 19/10/2018.

La quota di contributo anno 2021 (in conto economico lettera A) punto 5b) è pari ad Euro 218.

Credit/debiti con durata maggiore di 5 anni

Rientrano in questa casistica i debiti in conto capitale evidenziati tra i finanziamenti a medio lungo termine sulla posizione Cassa di Risparmio di Bolzano acceso nel 2020 e sul finanziamento in pool acceso nel 2021.

La quota debitoria avente scadenza oltre i cinque anno dall'esercizio 2021, negli anni 2027 e 2028, è pari ad Euro 4.314.375-

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Seguendo l'impostazione degli ultimi esercizi rispondenti alle norme introdotte dall'esercizio 2016, i conti d'ordine non sono più riportati nel Prospetto IV Direttiva CEE.

In ogni caso, vengono forniti nel presente Documento il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da Compagnie Assicuratrici ai vari Enti o Agenzie a garanzia delle attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina e per le attività di intermediazione rifiuti svolte, in essere alla data del 31.12.2021:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia ovvero Città Metropolitana di Venezia (*)	Autorizzazioni all'esercizio impianti all'interno del Polo Integrato di Fusina	1.689.000	22.11.2030
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe A) gestione ambientale	3.000.000	01.06.2021
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	3.000.000	22.04.2026
Città Metropolitana di Venezia	Fidejussione gestione rifiuti Fusina	213.000	30.11.2023
Regione Veneto	Fidejussione impianto Biomassa	312.941	20.06.2023
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione officina prod. E.E.	8.046	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Totale garanzie: Euro		8.299.987	

(*)

La polizza fidejussoria del valore garantito pari ad Euro 1.689.000 è avallata dalla Società Controllante Veritas Spa. Beneficiaria di tale Autorizzazione è la Provincia di Venezia, ora Città Metropolitana di Venezia.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

Trattasi di fidejussioni rilasciate ad istituti di credito dalla Società Controllante Veritas Spa a garanzia degli affidamenti in essere, di seguito riassunti:

Soggetto garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Valore della esposizione al 31.12.2021
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO SPARKASSE	Finanziamento M.L.T. 2020- 30 APRILE 2028	Euro 8.800.000 senza alcuna riduzione sino alla estinzione	Euro 7.466.650

Finanziamento in pool BANCA NAZIONALE DEL LAVORO UNICREDIT BANCO BPM	Finanziamento M.L.T. 2021- 30 GIUGNO 2027	Euro 11.336.000- senza alcuna riduzione sino alla estinzione (*) Oltre a Euro 18.000.000- copertura assicurativa rilasciata da SACE pari al 90% del capitale erogato	Euro 20.000.000
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Affidamenti ordinari accordati a revoca	Euro 3.100.000 pari valore affidamenti accordati	Euro 0 (zero)
Totale garanzie: Euro		41.236.000	27.466.650

➤ **Garanzie ipotecarie:**

Non vi sono posizioni di garanzie reali, gravami e/o pesi di alcun genere, iscritte sui beni di proprietà della Società.

➤ **Garanzie prestate al sistema:**

Alla data del 31 dicembre 2021, non vi sono garanzie prestate al sistema.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2021	2020	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento rifiuti	29.388.451	26.478.583	2.909.868
Ricavi di cessione energia elettrica prodotta con impianto cogenerazione	645.403	6.845	638.558
Altri ricavi connessi alla attività caratteristica – St. Travaso	1.652.058	1.835.265	(183.207)
Totale	31.685.912	28.320.693	3.365.219
Rettifiche per riclassifica costi e ricavi sorti da sopravvenienze			
Insuss. passiva minori ricavi vendite es prec.ti	4.496	36.422	(31.926)
Totale	31.690.408	28.357.115	3.333.293

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2021	2020	Variazione
Affitto porzioni immobiliari - servizio mensa	219.148	193.154	25.994
Risarcimento monetario danni a beni	74.938	15.260	59.678
Ricavo da personale distaccato	60.999	162.557	(101.558)
Altri servizi e proventi	67.491	32.799	34.692

Plusvalenze alienazione cespiti	5.864	18.015	(12.151)
Altri ricavi diversi dai precedenti e variazioni	93.849	56.770	37.079
Totale	522.289	478.555	43.734
Altre voci della produzione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	208.361	909.484	(701.123)
Contributi	11.989	28.516	(16.527)
TOTALE ATTIVITA' DELLA PRODUZIONE	32.433.047	29.773.670	2.659.377

Pur in presenza anche nel corso dell'esercizio 2021 della pandemia Covid-19 le attività economiche hanno avuto impulsi positivi con conseguenti effetti benefici per le attività economiche in genere. L'attività del termovalorizzatore iniziata a dicembre 2020 e continuata nel 2021 eccetto per un periodo di fermo impianto per le ordinarie manutenzioni impiantistiche ha contribuito a generare importanti ottimizzazioni:

- sul versante costi, mediante riduzione dei costi di smaltimento in quanto il CSS (combustibile solido secondario) ottenuto dal primo processo di trasformazione dei rifiuti trattati negli impianti di Fusina ha alimentato il termovalorizzatore per significative quantità, che sino al 2020 sarebbero state, per la quantità non convogliato alla Centrale Enel di Fusina, destinate presso siti terzi italiani ed esteri.
- ancora sul versante costi, in quanto l'alimentazione del termovalorizzatore col CSS ha generato energia utilizzata per autoconsumo agli impianti di Fusina, con sensibile riduzione di tale voce.
- Sul versante ricavi, per la parte di energia immessa in rete non avendo potuto utilizzarla in ulteriore autoconsumo interno: nel 2021 tale voce di ricavo è pari ad Euro 645.403- contro Euro 6.845 dell'esercizio 2020.

Per una disamina più approfondita dei ricavi caratteristici su indicati si rimanda al contenuto della Relazione sulla gestione.

Riguardo alle voci di Altri proventi, si sottolineano:

- I ricavi da distacco personale pari ad Euro 60.999- in calo rispetto al dato del 2020, già manifestato nel 2019, a conferma della politica tesa a ridurre le operazioni infragruppo di passaggio di collaboratori.
- I beni alienati sono relativi a cespiti non più funzionali al ciclo produttivo.

I contributi iscritti tra il Valore della Produzione A5) lettera b **per Euro 11.989-** riguardano:

- Contributo imputato all'esercizio 2020 per Euro 218, quale quota di competenza 2021 del contributo ottenuto dalla Regione Veneto nel 2018 sul sistema di videosorveglianza;
- Contributo/credito d'imposta per attività di sanificazione locale nel periodo giugno –agosto 2021 per il contrasto del Covid-19, misura varata dal Governo ed approvata dal Parlamento. L'importo del contributo risultante è stato pari ad Euro 11.771-, interamente riscosso attraverso compensazione di tributi in F24 a dicembre 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

Costi per servizi	2021	2020	Variazione
Costi di smaltimento rifiuti e correlati trasporti	10.522.559	11.945.246	(1.422.687)

Gestione e conduzione Impianti	879.623	1.032.123	(152.500)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere canonici e pulizie ambienti industriali	4.033.044	2.763.466	1.269.578
Acquisto energia elettrica forza motrice	685.167	1.292.631	(607.464)
Acquisto gas per alimentazione impianti	308.322	245.802	62.520
Acquisto acqua e canone acqua industriale	275.307	345.517	(70.210)
Consulenze tecniche ed amministrative	501.988	484.584	17.404
Costi per personale distaccato	321.146	458.516	(137.370)
Costi Premi assicurativi	338.943	306.174	32.769
Campionamenti ed analisi di legge	90.660	70.951	19.709
Consulenze e spese legali e notarili	94.759	100.311	(5.552)
Altri costi per servizi diversi dai su scritti	788.367	696.163	92.204
Totale	18.839.885	19.741.484	(901.599)
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze passive maggiori e minori costi servizi anni precedenti	(41.460)	24.482	(65.942)
Totale	18.798.425	19.765.966	(967.541)

Sulle attività di smaltimento dei sottoprodotti del ciclo di trattamento dei rifiuti si rimanda ad una disamina più approfondita presente nella Relazione sulla gestione.

Di seguito, un breve cenno alle seguenti voci di costo:

- Il costo di conduzione impianti pari ad Euro 879.623- riguarda la quota di competenza 2021 sulla rinegoziazione accordi firmati con Ladurner nel 2013 per l'interruzione anticipata della gestione impiantistica CSS1 e CSS2.
- I costi di distacco comprendono i costi imputati per l'attività del Direttore Generale e di altre figure con mansioni tecnico-amministrativo ed affari generali svolgenti interamente o parzialmente il loro periodo lavorativo presso il Polo Integrato di Fusina.
- I costi di energia, iscritti a Bilancio per Euro 685.167-, sono già depurati del contributo energivoro "Asos" contabilizzato in fattura mensilmente dal gestore erogatore energia, ed incrementato del costo netto del contributo versato all'Autorità CSEA.

Riguardo al contributo energivoro "Asos" goduto nell'esercizio 2021, da calcolo stimato, esso ammonta ad Euro 189.349, contributo che si traduce in risparmio sul costo in bolletta.

Infine, da precisare che, nel costo di energia imputato all'esercizio, influisce anche la quota di energia ceduta da Veritas spa, prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sui tetti dei manufatti industriali di Fusina: il valore economico della somministrazione è pari a Euro 75.393.

Si precisa poi che:

- Le rettifiche per sopravvenienze passive per maggiori ovvero minori costi afferenti gli esercizi precedenti al 2021, il cui delta è positivo per Euro 41.460-, è determinato da maggiori e minori costi su attività di servizi in sede di conguaglio effettuato nel 2021.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	2021	2020	Variazione
Canoni di noleggio beni	545.166	369.854	175.312
Canoni e concessioni Demaniali	44.258	41.426	2.832
Totale	589.424	411.280	178.144

- I maggiori costi di noleggio riflettono l'utilizzo di beni di terzi. In particolare, il nolo dell'impianto di triturazione contrattualizzato con Bioman Spa è iniziato a giugno del 2020: l'intero utilizzo nell'anno 2021 ha comportato un maggior costo per Euro 87.500- Il resto deriva da altri contratti di noleggio beni operatori.
- I canoni e le concessioni demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati al Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina, i cui canoni sono incrementati rispetto al 2020 di quasi il 7%.

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	2021	2020	Variazione
Quote associative	9.498	9.491	7
Tributi diversi – Tassa proprietà mezzi – Imu	293.091	135.850	157.241
Contributo Arera	8.499	10.748	(2.249)
Sopravv. Passive e insussistenze dell'attivo	6.412	0	6.412
Minusvalenze su alienazione beni	46.615	5.016	41.599
Altri costi minori di gestione	4.711	1.384	3.327
Totale	368.826	162.489	206.337
Rettifiche per riclassificazione costi e ricavi derivanti da sopravvenienze			
Sopravv. maggiori e minori oneri esercizi A.P.	8.602	(4.779)	13.381
Totale	377.428	157.710	219.718

- Le quote associative sono adesioni verso organizzazioni di categoria, di competenza e regolati nell'esercizio 2021;
- I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2020: particolare rilevanza riflettono i costi di accise per l'imposta di fabbricazione, la TARI sull'area del Polo Integrato di Fusina ma soprattutto il tributo IMU regolato dal 2021 sui beni di Fusina in forza alle determinazioni della più volte citata sentenza della Cassazione 2 marzo 2020.
- Il contributo "Arera" è il contributo introdotto nel 2019 a sostegno della Autorità di regolazione delle tariffe, nella fattispecie in materia di rifiuti. Il contributo 2021, calcolato sui valori economici dell'esercizio 2020, evidenzia l'incidenza negativa sull'economia della pandemia Covid-19: esso è inferiore al contributo 2020 calcolato sull'esercizio 2019 del 20,92% .
- L'importo iscritto tra le "Minusvalenze alienazione beni" riflette economicamente il differenziale negativo tra il prezzo di cessione ed il valore netto contabile residuo. La cessione

di tali beni ha comportato, sì, una minusvalenza ma anche un recupero monetario su beni non più funzionali al processo produttivo.

- Le rettifiche per costi riferiti agli esercizi precedenti, il cui delta è negativo per Euro 8.602, deriva da maggiori costi per accise sostenuti nel 2021 in sede di conguaglio anno 2020.

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi di risultato secondo l'accordo integrativo aziendale.

Numero medio dei dipendenti

Nella tabella sottostante – riguardante l'esercizio 2021 – si indicano nella prima parte i valori medi di personale ripartiti tra operai impiegati e quadri; nella seconda parte della stessa tabella sono riportate le unità in organico alla data del 31 dicembre 2021:

Esercizio di Riferimento: 2021	Quadri	Impiegati	Operai	Forza lavoro media 2021	Forza lavoro in organico 31/12/2021
Forza lavoro media annua 2021	3,00	13,69	47.98	64,67	
Forza lavoro in organico alla data del 31/12/2021	3	13	46		62

- La Società non ha in organico figure Dirigenziali, come non ne aveva nei precedenti esercizi.
- Nel 2021 l'organico è diminuito di quattro unità rispetto alle unità presenti nell'esercizio 2020, quale risultanza di cinque cessazioni di rapporto a vario titolo ed una assunzione.
- Delle cinque unità cessate nel 2021, una unità è fuori uscita attraverso la corresponsione di somma monetaria a titolo di "esodo agevolato".

Di seguito si riporta la tabella dei costi del personale:

Costi del personale	2020	2020	Variazione
Retribuzioni lorde ordinarie straordinarie e differite	2.810.398	2.696.754	113.644
Oneri sociali e previdenziali	829.316	813.057	16.259
Accantonamento Tfr	176.597	159.526	17.071
Altri costi del personale	22.253	5.717	16.536
Delta tra sopravvenienze passive ed attive esercizi precedenti al 2020	(4.771)	(7.527)	2.756
Totale	3.883.793	3.667.527	166.266

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti il valore di avviamento dei rami conferiti, il primo nel 2006 ed il secondo a febbraio 2016 riguardante il CSS2.

La quota di ammortamento sull'avviamento dei rami d'azienda conferiti nel 2006 è stata soggetta a ripresa fiscale in aumento Ires ed Irap sino all'esercizio 2020.

Dall'esercizio 2021, tale costo è deducibile fiscalmente grazie all'adesione alla normativa introdotta in sede di Legge di Stabilità 2021 che, attraverso il pagamento di una somma a titolo di imposta sostitutiva rateizzata in tre anni, ne consente il riallineamento tra il civile e fiscale.

Purtuttavia, quanto introdotto nella Legge di Stabilità 2022, modifica l'originaria norma stabilendo che il riallineamento avvenga in 50 anni a decorrere dal 2021, sino al 2071.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalle perizie tecniche redatte da professionista indipendente nel 2007 e successivamente nel 2011 e 2015.

In occasione della messa in funzione del termovalorizzatore a dicembre 2020, si è proceduto ad aggiornare lo stato dell'essere affidando l'incarico di una nuova perizia a professionisti indipendenti terzi rispetto ai redattori delle precedenti.

Le risultanze emerse hanno confermato la vita utile dei beni impiantistici pre-esistenti e dei nuovi beni capitalizzati della Linea 1 del termovalorizzatore a tutto il 2029.

L'aliquota civilistica applicata ai beni impiantistici capitalizzati nel 2021 tiene conto delle risultanze dell'ultima perizia redatta, adeguata per il totale ammortamento entro l'esercizio 2029.

Le aliquote civilistiche applicate sono state verificate sulla loro congruità fiscale, nel caso procedendo come nel passato alla ripresa in aumento Ires ed Irap della maggior parte non deducibile iscrivendo apposita posta tra le imposte anticipate.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Interessi ed oneri finanziari	2021	2020	Variazioni
Interessi passivi su mutui	545.005	519.823	25.182
Interessi passivi di c/c e autoliquidanti	90.153	106.072	(15.919)
Oneri di commissione cessione crediti al factor	66.853	72.374	(5.521)
Interessi passivi di mora e pagamenti dilazionati- altro	1.200	1.605	(405)
Oneri finanziari da mutui costo ammortizzato su oneri mutui e debiti attualizzati	218.110	37.876	180.234
Oneri finanziari da strumenti derivati	35.175	0	35.175
Totale oneri finanziari	-956.496	-737.750	218.746
Altri Proventi finanziari			
Interessi attivi c/c bancari e postali ed altri	434	458	(24)
Provento finanziario da attualizzazione crediti	4.856	6.613	(1.757)
Totale proventi finanziari	5.290	7.071	(1.781)
Totale Proventi e Oneri finanziari	-951.206	-730.679	220.527

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari evidenzia un incremento rispetto al 2020 per Euro 220.527- sostanziale diretta conseguenza del finanziamento in pool sottoscritto a luglio 2021 in quanto:

- Euro 98.637- sono relativi a maggior costo ammortizzato sui finanziamenti estinti derivanti dalla imputazione al 2021 delle quote diversamente imputate agli esercizi 2022-2025;
- Euro 81.597- sono oneri per costo ammortizzato collegati al nuovo finanziamento pool di competenza esercizio 2021.
- Quanto ad Euro 35.175- sono oneri per costi derivanti dai contratti di strumenti derivati accesi a copertura del tasso sul nuovo finanziamento in pool di competenza esercizio 2021.

RICAVI E COSTI DI ENTITA' ED INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono stati eventi eccezionali nell'esercizio 2021 se non il perdurare dello stato emergenziale a causa della pandemia Covid-19, nella seconda parte dell'anno meno aggressiva grazie alle vaccinazioni che hanno contribuito alla lenta ma graduale ripresa delle attività senza interruzioni e chiusure anti-contagio vissute nel 2020.

Anche l'esercizio 2021 è stato comunque interessato da rilevanti costi per interventi di sanificazione nei locali ed ambienti e lavaggi dei mezzi operatori tesi a contrastare il rischio di contagio Covid-19 nei luoghi di lavoro.

Parte di tali costi sono stati recuperati come credito d'imposta grazie ai provvedimenti adottati dal Governo (art 32 DL 73 2021): Euro 11.771- utilizzati già nel 2021 attraverso compensazione di tributi.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Imposte correnti:		
IRES	77.826	-
IRAP	96.437	16.051
Imposta sostitutiva	1.711	-
Rettifica delle imposte esercizi precedenti	(6.695)	(38.001)
Totale Imposte correnti	169.279	(21.950)
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(1.290)	(13.422)
IMPOSTE ANTICIPATE	(103.311)	(124.180)
Totale Imposte differite/(anticipate)	(104.601)	(137.602)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate riclassificato	64.678	(159.552)

Il costo per imposta Ires – Euro 77.826- è iscritto tra i debiti verso la Controllante Veritas Spa, in forza alla Convenzione di adesione al Consolidato Fiscale per il triennio 2021 – 2023 ulteriormente opzionabile alla scadenza, giusta deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2021.

Tenuto conto dell'adesione al Consolidato fiscale e dei piani pluriennali della società, si è ritenuto coerente iscrivere tra le Imposte anticipate la voce "Ammortamento avviamento riallineato deducibile in 50 anni".

Nella tabella di seguito proposta che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile.

IMPOSTE E ANTICIPATE	Esercizio 2020			Esercizio 2021		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	325	24,00%	78	300	24,00%	72
Eccedenza limite fiscale ammortamenti materiali	29.328	24,00%	7.039	29.328	24,00%	7.039
Eccedenza limite fiscale ammortamenti materiali	195.168	24,00%	46.840	246.490	24,00%	59.158

Accantonamento F.do svalutazione crediti eccedente	111.560	24,00%	26.774	83.943	24,00%	20.146
Acc.to F.do Rischi Diversi vertenza legali in corso	40.000	27,90%	11.160	40.000	27,90%	11.160
Acc.to F.do manutenzione immobile Adria	70.000	27,90%	19.530	70.000	27,90%	19.530
Accantonamento F.do Rischi smaltimento giacenze Fusina	0	27,90%	0	58.543	27,90%	16.333
Ammortamento avviamento eccedente limite fiscale	2.715	27,90%	757	3.258	27,90%	909
Ici/Imu deducibile anni pregressi accantonata nel 2019	1.312.217	24,00%	314.932	1.312.217	24,00%	314.932
Imu deducibile anno 2020 accantonata 2020	470.671	24,00%	112.961	470.671	24,00%	112.961
Ammortamento avviamento riallineato deducibile in 50 anni	0	27,90%	0	596.733	27,90%	166.489
Perdita fiscale anno 2020	355.606	24,00%	85.345	0	24,00%	0
Totale			625.416			728.727
IMPOSTE DIFFERITE						
	Esercizio 2020			Esercizio 2021		
(importi espressi in migliaia di euro)	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Beni oggetto di riscatto anno 2018	39.836	27,90%	11.115	35.211	27,90%	9.825
Totale netto			11.115			9.825

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25 si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

	IRES	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte		440.613	
IRES teorica (24%)			105.747
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti			
Derivanti da esercizio corrente			
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>		707.141	
Derivanti da esercizio precedente			
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>		(375.884)	
Totale		331.257	

Totale IRES anticipata		79.502
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	-	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	4.625	
Totale	4.625	
Totale IRES differita		1.110
Differenze permanenti		
- <i>Ammortamenti indeducibili</i>	-	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	26.900	
- <i>Imposte indeducibili</i>	86.026	
- <i>Altri costi non deducibili</i>	5.671	
- <i>Quota super ammortamento</i>	(144.487)	
- <i>Utilizzo fondo rischi non dedotto</i>	(6.188)	
- <i>Agevolazioni fiscali</i>	(11.771)	
- <i>Deduzioni Irap</i>	(2.951)	
- <i>ACE</i>	(405.422)	
Totale differenze permanenti	(452.222)	
IRES su differenze permanenti		(108.533)
REDDITO (PERDITA) D'IMPRESA	324.273	
IRES effettiva (24,00%)		77.826

IRAP	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	1.391.819	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	3.833.793	
<i>Accantonamento fondo rischi diversi</i>	58.543	
Totale	5.284.155	
Irap teorica (3,9%)		206.082
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	597.276	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	-	
Totale	597.276	
Totale IRAP anticipata		23.294
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	4.625	
Totale	4.625	
Totale IRAP differita		180
Differenze permanenti		
- <i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	95.331	

- <i>Sopravvenienze passive in deducibili</i>	26.900	
- <i>Imposte in deducibili</i>	215.065	
- <i>Altre variazioni in aumento</i>	3.333	
- <i>Utilizzo fondo rischi non dedotto</i>	(6.188)	
- <i>Agevolazioni fiscali</i>	(11.771)	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(27.617)	
- <i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	(3.708.361)	
Totale differenze permanenti	(3.413.308)	
IRAP su differenze permanenti		(133.119)
Totale imponibile Irap	2.472.748	
IRAP effettiva (3,9 %)		96.437

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETÀ CONTROLLANTE e le SOCIETÀ CORRELATE

Con la Capogruppo i contratti principali in essere riguardano i conferimenti ed il trattamento dei rifiuti presso gli impianti di Fusina, regolati da tre contratti commerciali sottoscritti nel 2019 di durata 12 anni, soggetti a rivisitazione sotto il profilo economico con cadenza triennale: il primo periodo iniziato il 1 maggio 2020 avrà termine il 30 aprile 2022.

Il secondo periodo inizierà il 1 maggio 2022 con termine al 30 aprile 2025: l'Assemblea Soci assumerà le opportune deliberazioni riguardo alle tariffe economiche da applicare alle prestazioni contrattualizzate a valere per tutto il triennio.

I contratti richiamati sono i seguenti:

- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente – BS 153-19/AG - CIG 7885737C06;
- Affidamento del servizio di recupero dei rifiuti prodotti dal trattamento di rifiuti urbani differenziati prodotti dai Comuni facenti parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, CIG 7866695A12;
- Affidamento del servizio trasbordo e transito dei rifiuti da Venezia Centro Storico ed altri servizi accessori alla logistica dei rifiuti – BS 155-19/AG - CIG 7885871A9B.

Oltre ai citati contratti, fonte prevalente dei ricavi della Società Ecoprogetto Venezia Srl, con la Società Controllante sussistono altri rapporti, per prestazioni *in service* e per forniture di beni, disciplinate da appositi contratti.

Con le società collegate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi, attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali parallelo a quelli stipulati con la Controllante;
- per i costi, acquisizione di servizi industriali e di noleggio di beni oltre a servizi di campionamento e analisi in laboratorio riferiti alle attività svolte all'interno del Polo Integrato di Fusina.

Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e società correlate nel Gruppo Veritas	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	5.311.733	27.432.874	3.103.046	2.471.327
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	577.060	401.718	69.580	2.884
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	74.320	63.466	5.908	10.263

ASVO S.p.A.	0	500	0	0
LECHER S.R.L.	142.900	0	37.003	0
RIVE SRL	19.400	0	3.600	0
DEPURACQUE SERVIZI SRL	4.000	0	0	0
VENICE INFORMATICA –VENIS SPA	1.500	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	6.130.913	27.898.558	3.219.137	2.484.474

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo TARI:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	27.268	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	27.268	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Veritas Spa., quale contributo di disagio per il conferimento rifiuti presso l'impianto in località Piave Nuovo nel Comune di Jesolo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	366.675	0	221.488	0
Totale interscambi Esercizio	366.675	0	221.488	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con Società partecipanti al Capitale Sociale di Ecoprogetto Venezia Srl.
In forza alle deliberazioni Assemblea Soci del 28/04/2020 le quote possedute dalle Società Socie:
- Sav.no Srl, detentrica del 1,57% delle quote societarie per valore pari ad Euro 842.400;
 - Bioman SpA, detentrica del 29,86% delle quote societarie per valore pari ad Euro 16.005.600;
- nel contempo, Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene l'1,84% delle quote sociali di Bioman S.p.A. per valore pari ad Euro 1.000.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia:	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
SAV.NO SRL	0	41.070	0	0
BIOMAN S.P.A.	210.000	913.024	87.500	1.004.326
Totale interscambi Esercizio	210.000	954.094	87.500	1.004.326

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	90.000
Sindaci:	Emolumenti	38.746
Organo di Vigilanza	Emolumenti	7.307
Società di revisione:	Compenso	31.400

Il Consiglio di Amministrazione in carica è formato da tre componenti, nominato dalla Assemblea Soci del 26 maggio 2020. La sua durata è triennale, esercizi 2020 – 2022.

La Società si avvale del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e della Società di revisione esterna, in adempimento alle disposizioni di Legge e ai regolamenti interni al Gruppo Veritas.

I predetti Organismi, tranne dell'Organismo di Vigilanza, sono stati nominati nella stessa seduta dell'Assemblea dei Soci citata per il triennio 2020-2022 e saranno rinnovati dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2022.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ CONTROLLANTE

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo Bilancio d'Esercizio approvato dall'Assemblea Soci in data 24.06.2021 relativo all'anno 2020. Della Società controllante Veritas Spa, di seguito vengono esposti i dati del Bilancio separato 2020, redatto secondo i principi IAS IFRS, riclassificati per quanto possibile, nello schema OIC (importi all'unità di Euro):

Stato Patrimoniale	Esercizio 31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	591.053.578
C) Attivo circolante	367.377.408
D) Ratei e risconti attivi	2.630.067
Totale attivo	961.061.053
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	145.397.150
Riserve	107.954.191
Utile (perdita) dell'esercizio	4.748.857
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>258.100.198</i>
B) Fondi per rischi e oneri	46.174.137
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	21.587.656
D) Debiti	634.872.018
E) Ratei e risconti passivi	327.044
Totale passivo	961.061.053

Conto Economico	Esercizio 31.12.2020
A) Valore della produzione	369.403.327
B) Costi della produzione	351.233.580
C) Proventi e oneri finanziari	10.307.483
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	41.232
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.072.175
Utile (perdita) dell'esercizio	4.748.857

INFORMATIVA SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Si comunica che l'impresa che redige il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2427 cc, è la società Veritas S.p.A., avente sede legale in Venezia, Sestiere Santa Croce 489. Presso la stessa sede è depositato il bilancio consolidato.

OBBLIGHI DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE EROGAZIONE PUBBLICHE EX ART. 1 COMMI 125-129

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici oggetto della comunicazione prevista dall'articolo citato come evidenziato nella tabella sottostante.

La società non ha erogato a soggetti terzi sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici.

Di seguito si riportano le operazioni intervenute nell'esercizio 2021:

TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE CONTRIBUTO	ENTE RICONOSCENTE e/o EROGANTE	ANNO DI COMPETENZA ISCRITTO A BILANCIO	IMPORTO RICOSCIUTO EURO	NOTE
AGEVOLAZIONE TARIFFARIE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO ENERGIA ART. 3 D.M. MISE 21/12/2017	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO-MISE -	2021	189.349	Importo agevolativo inserito in fattura somministrazione energia Alperia Spa valore stimato
CREDITO SANIFICAZIONE E DPI (ART. 32 DL 73-2021)	AGENZIA DELLE ENTRATE	2021	11.771	Protocollo Concessione numero 202100024495
RIMBORSO ACCISE SUL GASOLIO PRODUZIONE FORZA MOTRICE. D.L.vo n.504 26/10/1995	AGENZIA DELLE DOGANE	2021	79.801	Primo e secondo semestre 2021; riconosciuto rimborso in accredito nel 2022
COVID-19 SACE GARANZIA ITALIA IDENTIFICATIVO 8441179 – RIFERIMENTO MISURA DI AIUTO (CE) SA.56963	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO-MISE GARANZIA DI STATO SACE SPA	2021	(*) 20.000.000	D.L. 08/04/2020 Misure urgenti materia di accesso al credito (GU Serie Generale n.94 08/04/2020)

(*)

La copertura SACE è stata concessa sul finanziamento erogato il 28 luglio 2021 dal pool BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, UNICREDIT e BANCO BPM. Valore nominale del finanziamento Euro 20.000.000- massimale della garanzia concessa Euro 18.000.000- pari al 90% del capitale finanziato.

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2021

Nel mese di Aprile 2022 è fissato il ricorso al Consiglio di Stato promosso da privati cittadini e vari comitati, tra questi il Comitato Opzione Zero, avverso la sentenza del TAR Veneto Sezione Seconda numero 01153/2021 Reg. Prov. Coll. N. 4/2021 Reg. Ric pubblicata il 30 settembre 2021, che ha dichiarato inammissibile il ricorso.

La sentenza del TAR Veneto del 30 settembre 2021 è la sintesi dell'udienza tenutasi il 28 gennaio 2021 nella quale è stata dibattuta la richiesta dei ricorrenti di sospensione urgente del provvedimento autorizzativo alle attività in Fusina. Con l'Ordinanza n. 50/2021 il TAR Veneto ha accolto la domanda

cautelare "ai fini della sollecita fissazione dell'udienza di merito" ma non ha in concreto sospeso alcuno degli effetti attuativi del Decreto in oggetto avendo deliberato la mancanza di qualsiasi pregiudizio attuale per gli interessi di parte ricorrente e, piuttosto, la sussistenza di gravi danni per le parti resistenti in caso di immediata ed effettiva sospensione dei provvedimenti regionali impugnati fissando udienza per la discussione nel merito a giugno 2021. L'udienza di giugno 2021 ha portato alla sentenza di non ammissibilità del ricorso pubblicata il 30 settembre 2021.

All'avversa sentenza i ricorrenti soccombenti hanno promosso ricorso al Consiglio di Stato.

Allo stato attuale non si ravvedono motivi che possano ritenere che il ricorso al Consiglio di Stato possa avere un esito sfavorevole per la società.

Nel corso dell'anno corrente sono programmate il completamento delle procedure tese all'affidamento delle opere di realizzazione della Linea 2 del termovalorizzatore.

La firma del contratto con la Società aggiudicatrice è preventivata nel primo semestre 2022; la realizzazione ed attivazione della nuova linea impiantistica tra il 2024 ed il 2025.

Il 1° febbraio 2022 all'interno dello stabilimento di Fusina in un impianto interessato da opere di straordinaria manutenzione, si è verificato un incidente sul lavoro, nel quale ha perso la vita un operaio alle dipendenze della società esterna esecutrice di tali interventi manutentivi.

Al momento, sono in corso delle indagini di accertamento sull'accaduto, e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili gli eventuali sviluppi al grave fatto non sono pienamente valutabili.

Ultimo elemento che si ritiene di evidenziare, i cui esiti non sono decifrabili appieno per determinarne le possibili manifestazioni e relative conseguenze, è lo stato di guerra in corso dal 24 febbraio 2022 a causa dell'invasione del territorio dell'Ucraina da parte della Russia.

I primi effetti, apparentemente causa ed effetto della crisi bellica, è il repentino incremento dei prezzi dei carburanti dei prodotti energetici e delle materie prime, con rischio di possibili futuri razionamenti.

In prospettiva, anche il solo perdurare dello stato di crisi e di incertezza simili o maggiori rispetto a quelli sperimentati col Covid-19, potrebbe inficiare il ritorno dell'economia ai livelli pre-pandemici se non bloccarne la ripresa riscontrata nel 2021 e quella ipotizzata per il 2022 prima dello scoppio del conflitto.

I riflessi negativi potrebbero ricadere anche sul settore turistico e comparti collegati sulla quale ha insistito la pandemia, settori di interesse rilevante per vari Comuni del litorale Adriatico e della stessa Città di Venezia, nella quale opera la società e il Gruppo Veritas.

Egregi Signori,

stante le considerazioni sin qui svolte, si propone di approvare il Bilancio nella presente formulazione e di destinare l'utile di esercizio di Euro 375.935, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 18.797 a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 357.138 a Fondo Riserva Statutaria.

Venezia, 25 Marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Massimo Zanutto

ECOPROGETTO VENEZIA S.R.L.

Sede in VIA DELLA GEOLOGIA 31 - 30175 VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 53.607.273 i.v.

***Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile***

Signori Soci della ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, è pertanto chiamato a riferire all'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del c.c. sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sul risultato dell'esercizio e a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale incaricata dall'assemblea dei Soci del 26/05/2020 ed invero dalla EY S.p.A. la quale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha predisposto la relazione al bilancio chiuso al 31/12/2021 in data 14/04/2022, non evidenziando rilievi, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25/03/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante e dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza del 23 marzo 2022, dalla quale non emergono criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 2.216.859 così costituito:

- avviamento per l'importo residuo di Euro 2.194.902 relativo al conferimento ramo d'azienda del 25/12/2006 "Herhof-Ladurner" il cui costo è stato sostenuto nel 2007 e da tale esercizio ammortizzato in un periodo di 18 anni quindi fino al 2025;
- avviamento per l'importo residuo per Euro 21.957 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda "Ladurner CSS2" del 19/01/2016 e da tale esercizio ammortizzato con un criterio sistematico sino al 2029 coerentemente alla vita utile appositamente periziata.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 375.935.

Rispetto alla reazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c., la Società di revisione ha espresso un giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 31/12/2021, così come redatto dagli amministratori concordando con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Mirano, 14 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Sandra Tomaello
Stefano Burighe
Dino Stocco



Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Ecoprogetto Venezia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ecoprogetto Venezia S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ecoprogetto Venezia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ecoprogetto Venezia S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)